

F O N D A Z I O N E C A V A L L E R I E T S



ScuolaAudiofonetica

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNI SCOLASTICI 2025-2028
(DELIBERA DEL CDI DEL 15/12/2025)

NIDO e SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA «A. UBERTI»
SCUOLA PRIMARIA PARIFICATA E PARITARIA
SCUOLA SECONDARIA I GRADO PARITARIA «CO. G. BONORIS»

via S. Antonio, 51 - 25133 Brescia - Tel e Fax 030/2004005
[http:// www.audiofonetica.it](http://www.audiofonetica.it) - e-mail segreteria@audiofonetica.it



Sommario

| | |
|---|-----------|
| 1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO | 3 |
| 1.1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA | 3 |
| 1.2 I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO | 4 |
| 1.3 I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'INTERVENTO EDUCATIVO | 5 |
| 1.4 INTEGRAZIONE E CONTINUITÀ | 6 |
| 1.5 DISPONIBILITÀ ALL'INNOVAZIONE | 7 |
| 1.6 L'APPROCCIO ALL'EDUCAZIONE DEGLI ALUNNI SORDI | 8 |
| 1.7 VALIDAZIONE DEL MODELLO PEDAGOGICO DELLA SCUOLA | 10 |
| 1.8 "LA FABBRICA DELLE IDEE: ROBOTICA EDUCATIVA E TINKERING PER TUTTI" | 10 |
| 2. L'OFFERTA FORMATIVA | 12 |
| 2.1 COMPETENZE ATTESE | 12 |
| 2.2 EDUCAZIONE CIVICA, REGOLAMENTO, PATTO | 12 |
| 2.3 PNRR E PN 21-27 | 14 |
| 2.4 CITTADINANZA DIGITALE | 14 |
| 2.5 LA DIMENSIONE SPIRITUALE DELLA SCUOLA | 15 |
| 2.6 IL NIDO | 16 |
| 2.7 LA SCUOLA DELL'INFANZIA | 20 |
| 2.8 LA SCUOLA PRIMARIA | 27 |
| 2.9 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO | 39 |
| 3. ORGANIZZAZIONE | 56 |
| 3.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA | 56 |
| 3.2 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO | 60 |
| 3.3 LA FORMAZIONE CONTINUA | 61 |
| 3.4 UNIVERSITA' E AUDIOFONETICA | 62 |
| 3.5 LA POLITICA PER LA QUALITÀ | 63 |
| 4. LA PARTECIPAZIONE: GLI ORGANI COLLEGIALI | 65 |
| 5. ISCRIZIONI, CRITERI DI AMMISSIONE E ISCRIZIONE | 71 |
| 5.1 ISCRIZIONE ALLA SCUOLA AUDIOFONETICA | 71 |
| 5.2 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA AUDIOFONETICA | 72 |
| 5.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA | 72 |
| 5.4 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA | 73 |
| 5.5 I SERVIZI | 73 |
| SERVIZIO DI TRASPORTO | 73 |
| PRESCUOLA E DOPOSCUOLA | 74 |
| CORSI EXTRACURRICOLARI | 74 |
| MENSA | 74 |
| SEGRETERIA | 74 |
| 6. CONTATTI | 75 |

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La finalità della Scuola Audiofonetica, è garantire il miglior supporto didattico-educativo alle **disabilità sensoriali** sin dall'età infantile e promuovere lo **sviluppo integrale della personalità** di alunni sordi e udenti, attraverso l'attuazione di strategie altamente personalizzate che accompagnino e supportino il percorso di crescita di ogni nostro singolo alunno e alunna, udente, sordo o con altre disabilità, nella prospettiva della **valorizzazione delle differenze**. Audiofonetica, si configura come scuola che favorisce lo sviluppo, la crescita intellettuale, umana e spirituale dell'alunno attraverso uno studio serio e attento, fondato su un approccio culturale rigoroso.

- **INTEGRATA.** A tutti gli alunni udenti, sordi o con altre disabilità viene offerta un'educazione differenziata e potenziata con progetti di intervento personalizzati.
- **PUBBLICA - NON STATALE (PARITARIA).** La scuola rende un servizio ai cittadini del territorio perché - pur nel quadro degli ordinamenti scolastici dello Stato - segue propri indirizzi proponendo un suo progetto educativo. Per la specificità della sua azione formativa a favore dei bambini sordi, è riconosciuta da Regione Lombardia.
- **CATTOLICA.** È luogo in cui si ricerca e si trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della sua storia ispirata al Vangelo e propone in Gesù Cristo la pienezza della verità sull'uomo. Ha avuto come fonte di ispirazione fondamentale il carisma educativo di Maddalena di Canossa che individua nell'educazione la radicale risorsa di umanizzazione della persona e di miglioramento della società. Mostra attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (per condizioni fisiche, psicologiche e sociali) e in particolare ai sordi.

1.1. PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

La Scuola Audiofonetica, un tempo per solo bambine sorde, opera in Brescia con la scuola elementare dal lontano 1856. Trasferitasi nella sede di Mompiano nel 1919, la scuola ottiene la parifica il 4 aprile 1927 col R.D. n. 720. Aperta e sensibile all'innovazione, nell'anno scolastico 1972-'73 la Scuola verifica il primo tentativo di integrazione tra bambine sorde e bambini udenti del quartiere, con la partecipazione delle prime attività parascolastiche della scuola "C. Arici" di Mompiano. In tale anno inizia anche il processo di de-istituzionalizzazione per non separare i bambini sordi né dalle famiglie, né dal loro contesto umano di quartiere e di paese. Per questo L'istituto chiude definitivamente il Convitto (1977).

Nel frattempo - tracciata la strada dell'integrazione - **si iniziano le classi integrate fra alunni sordi e alunni udenti:**

- Anno scolastico 1974-75: inizia la classe prima Elementare
- Anno scolastico 1975-76: inizia la scuola Materna
- Anno scolastico 1978-79 inizia la scuola Media

-Anno scolastico 1990-91: prima esperienza di Micronido.

Dal primo settembre 2013 la gestione è stata assunta dalla Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri che si pone come scopo primario la promozione culturale e morale della gioventù, da perseguirsi mediante attività che manifestino la passione e la tradizione educativa proprie della Chiesa Cattolica, creando e sviluppando iniziative in campo didattico, educativo e formativo, secondo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificanti, con speciale attenzione e cura per la dignità della persona, soprattutto di quella in condizioni di maggior difficoltà. A partire da gennaio 2025, la Fondazione è iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), consolidando ulteriormente il proprio ruolo e impegno nel campo dell'educazione e dell'inclusione.



1.2 I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

L'utenza presente a scuola si caratterizza per un livello socio-economico eterogeneo ed una scolarizzazione dei genitori altrettanto differenziata.

Il fabbisogno formativo individuato interpella la scuola allo sviluppo di una didattica specifica capace di favorire nei bambini e nei ragazzi l'acquisizione di competenze aperte e trasversali all'interno delle quali realizzare sintesi significative fra dimensione cognitiva e dimensione affettivo-relazionale.

La presenza in ogni classe di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), oltre a produrre occasioni di riflessione su temi quali la solidarietà, la diversità, la cittadinanza responsabile, offre approcci e percorsi che dall'esperienza concreta permettono di giungere alla concettualizzazione ed alla produzione autonoma di significati.

I contesti socio-culturali di provenienza degli **alunni sordi**, con altre disabilità e/o alunni certificati L. 170 ed il livello di istruzione dei loro familiari, sono molto variegati. Al centro dell'offerta formativa la scuola pone il bisogno del singolo bambino con la particolare attenzione a far sì che l'impianto metodologico adottato possa flessibilmente assumere spessore all'interno del Piano Educativo

Individualizzato (PEI) che viene steso per ciascun alunno con disabilità. Nelle classi sono presenti alunni molto eterogenei, tra i quali bambini e ragazzi plus dotati: per ciascuno l'esperienza della diversità rappresenta una fonte di stimoli arricchenti.

La particolare cura delle tappe dei diversi percorsi formativi stimola il corpo insegnante a realizzare continue sintesi didattiche tali da salvaguardare il riconoscimento, lo sviluppo ed il consolidamento di tutte le potenzialità presenti in ogni persona, con l'obiettivo finale di permettere ai bambini ed ai ragazzi sordi l'acquisizione di tutte le abilità e competenze che consentono loro di essere autonomi sia dal punto di vista relazionale, sia nella gestione dei propri processi di apprendimento.

Per questo la scuola opera una continua scelta di apertura verso l'**innovazione**, ma anche verso la fruizione che spazi, tempi e occasioni "fuori le mura" offrono agli alunni ed alle loro famiglie. Nello sviluppo di questa dimensione, punto di forza è rappresentato dallo sforzo di un costante contatto/confronto con gli specialisti del territorio di provenienza degli alunni e con le opportunità formative ed educative.

1.3 I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'INTERVENTO EDUCATIVO

La nostra **Scuola** si attiene ai principi della Costituzione Italiana relativi al diritto di educazione (art. 3), al primato educativo della famiglia (art. 30), alla libertà dell'arte e della scienza (art. 33), alla scuola come istituzione aperta a tutti (art. 34) e alla Convenzione internazionale dei diritti del minore.

Come Scuola **Cattolica** ricerca e trasmette, attraverso la cultura, una visione del mondo, dell'uomo e della storia secondo la gerarchia dei valori umano-cristiani.

CENTRALITÀ DELLA PERSONA

La tradizione educativa della scuola, in linea con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo del MIUR, colloca gli alunni al centro dell'interesse e degli interventi di educazione, di istruzione e di formazione.

Elementi attuativi

- La scuola accoglie gli alunni realizzando attività tese a favorire l'inserimento e l'inclusione nella comunità scolastica e in quella sociale.
- La scuola predispone una programmazione educativo-didattica attenta ai bisogni particolari e alle fasi evolutive degli alunni e finalizzata allo sviluppo integrale ed armonico della personalità di ognuno.

UGUAGLIANZA

Per gli studenti le regole di accesso e di fruizione sono uguali per tutti. Nessuna discriminazione o differenziazione viene compiuta nell'erogazione del servizio per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione e opinioni politiche.

La specificità della scuola porta a garantire in forma privilegiata la possibilità di accesso da parte dei bambini sordi e dei loro familiari.

Elementi attuativi

La scuola chiede alla famiglia di accettare e condividere il percorso formativo.

È impegno specifico dell'intera comunità scolastica realizzare le condizioni affinché non sussistano ostacoli di varia natura per la frequenza alla scuola dei bambini sordi e con altra disabilità ed alla partecipazione della famiglia ai diversi momenti della vita scolastica.

La scuola richiede inoltre la frequenza all'insegnamento della Religione Cattolica come parte integrante del processo educativo proposto, ma garantisce il pieno rispetto delle diverse opzioni religiose.

PARTECIPAZIONE

È garantita e promossa la partecipazione delle famiglie alla vita della scuola.

Elementi attuativi

La scuola offre a tutte le componenti della Comunità educante una consapevole partecipazione alla vita della scuola attraverso i diversi momenti assembleari, i Rappresentanti di Classe e il Consiglio d'Istituto.

TRASPARENZA

La famiglia, nel rispetto della normativa vigente ha diritto di accesso alle informazioni relative alle attività didattiche, formative, organizzative, amministrative.

Nella prospettiva di rispondere in modo sempre più efficace ed efficiente alle domande che le famiglie e la società pongono in ambito educativo, Fondazione Cavalleri ETS – Ente gestore della Scuola- presenta dall'anno scolastico 2018/2019 il Report di Impatto, importante strumento di verifica per il cammino che Audiofonetica sta percorrendo e sviluppando nel territorio. Il Report di Impatto della Scuola Audiofonetica è un documento che unisce alla rendicontazione delle performance sociali e ambientali, la valutazione dell'impatto sociale della Scuola realizzato con il supporto scientifico di ALTIS Advisory, Spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

Ad oggi sono stati pubblicati sei report.

È in preparazione il report dell'a.s. 2024/2025.

EFFICIENZA ED EFFICACIA

Il servizio scolastico è erogato in maniera tale da garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia e qualità.

La nostra scuola è stata tra le prime in Italia ad ottenere la certificazione per la Qualità ISO 9001-2008 (nel novembre 2001); nel 2018 ha ricevuto il nuovo certificato per la Qualità ISO 9001-2015. La Certificazione ne attesta «l'eccellenza» dei criteri didattici e dei metodi di apprendimento: tale traguardo conferma il forte impegno della scuola.

1.4 INTEGRAZIONE E CONTINUITÀ

La continuità nasce dall'esigenza di garantire il diritto del bambino/ragazzo a un percorso formativo organico e completo che si realizza attraverso un Curricolo Verticale che percorre armonicamente e razionalmente i tre ordini di scuola nel rispetto delle diverse tappe evolutive del soggetto.

Elementi attuativi

La Scuola ha elaborato un Curriculum Verticale frutto della condivisione delle finalità generali e degli stili educativi che caratterizzano l'azione didattica. Il principio basilare su cui si fonda la scuola Audiofonetica riguarda il rapporto solidale tra le parti che compongono l'unità scolastica, ovvero l'inclusione.

L'attuazione del Curriculum Verticale comporta:

- un *orario a tempo pieno* che consenta il dispiegarsi di tutte le attività di formazione culturale, di socializzazione e, per gli alunni sordi, di occasioni congrue per il recupero funzionale;

- un *insegnamento collegiale* sulla base di una programmazione a caratterizzazione fortemente unitaria;
- l'opzione di alcune *scelte didattiche unitarie* che favoriscano la continuità tra i tre gradi scolastici presenti;
- la disponibilità di *aule dedicate e spazi polivalenti, nonché di particolari attrezzature*.

L'applicazione del principio di inclusione comporta perciò l'adozione di *specifici modelli organizzativi per ciascun grado scolastico*.

Agli insegnanti è affidato il compito di concretizzare questo progetto scegliendo le metodologie adeguate alle diverse età evolutive.

L'attività di ricerca consente alla scuola di strutturare specifiche occasioni di riflessione longitudinale su diversi aspetti della didattica.

Gli organi garanti dell'inclusione e della continuità sono la Direzione (Direttore, Coordinatori didattici e Referente per l'inclusione), il Collegio dei Docenti, il Consiglio di Istituto, il GLI e il GLO.

1.5 DISPONIBILITÀ ALL'INNOVAZIONE

La nostra Scuola attua una riflessione continua sulla propria esperienza educativa e didattica volta alla ricerca ed alla progressiva qualificazione dell'azione nei confronti di tutti gli alunni.

Si propone di cogliere le istanze di cambiamento provenienti dal contesto culturale italiano e internazionale.

Elementi attuativi

La nostra Scuola, attraverso la Direzione, svolge valutazioni critiche e offre specifici percorsi volti a fornire ai Collegi dei Docenti gli elementi di miglioramento.

Audiofonetica si avvale della consulenza stabile di un gruppo di professionisti (referente per l'inclusione e psicologa, audiologa, audioprotesista, logopediste) in grado di fornire un ampio spettro di competenze al servizio della didattica.

Si avvale inoltre di altre consulenze esterne per la risposta a specifici problemi (CeDisMa dell'Università Cattolica del Sacro Cuore della, e Dipartimento di Scienze umane e sociali dell'Università degli Studi di Bergamo, Altis Advisory, spin-off dell'Università Cattolica del Sacro Cuore).

Impegna i docenti in percorsi di formazione in servizio (FIS) tesi a promuovere una qualità dell'insegnamento sempre più adeguata all'evoluzione in atto nell'istituzione scolastica, con particolare attenzione alle nuove metodologie.

Attua, anche in collaborazione con altri Enti e Istituti Universitari, ricerche di carattere pedagogico-didattico, psicologico e sociale relative alla condizione dei minori sordi, anche a livello europeo.

Collabora con le scuole del territorio offrendo formazione e consulenza ai docenti in merito alle problematiche dei bambini sordi ivi inseriti. Dal 2023 eroga corsi di formazione sull'inclusione scolastica di alunni sordi tramite la piattaforma ministeriale SOFIA.

Collabora con Enti Locali, ATS, ASST, Ente Nazionale Sordi, associazioni e fondazioni no profit per l'integrazione dei bambini sordi e con altre disabilità e per l'inclusione di ciascun alunno.

1.6 L'APPROCCIO ALL'EDUCAZIONE DEGLI ALUNNI SORDI

UN APPROCCIO PEDAGOGICO

Attuando nel 1974 un modello di "Integrazione alla rovescia" (cioè anziché inserendo i bambini sordi nella scuola degli udenti, accogliendo i bambini udenti in quella che era la *scuola dei sordi*), la scuola Audiofonetica ha offerto al mondo della scuola e dei servizi sociali due provocazioni che ancora oggi ci interpellano:

- al centro bisogna mettere i bambini e non le organizzazioni (scolastiche, familiari, sociali...)
- dare adeguata risposta ai bisogni dei bambini sordi bisogna ripartire dalla scuola, cioè da una prospettiva pedagogica.

Con "centralità della persona" intendiamo dare risposte ai bisogni di ogni singolo alunno, partendo da una lettura delle singole realtà e cercando di coglierne la globalità e la complessità; significa ancora pensare all'evoluzione e alla formazione del bambino/ragazzo, alla sua crescita e alla crescita del suo mondo.

Il bambino sordo ha bisogno di comunicare, stabilire relazioni, parlare, ascoltare e comprendere, riconoscersi, muoversi, provare piacere per le cose che sa fare, apprendere conoscenze e concetti, incontrare docenti che sappiano facilitare tale percorso: Ha bisogno di strumenti, protesi e sussidi, medici, terapeuti e soprattutto, amici.

La scuola, nella prospettiva pedagogica, lavora in rete al suo interno e all'esterno per accogliere anche ciò che non è scolastico ma che fa parte del progetto di vita degli alunni.

UN APPROCCIO INTEGRATO

Per facilitare le necessarie relazioni e rendere più efficace il nostro l'intervento la scuola fornisce:

- un servizio Audiologico e Audiometrico, accessibile, disponibile ad interloquire e progettare con gli insegnanti;
- cinque logopediste, di cui una anche logogenista, a stretto contatto ed in continuo dialogo con gli insegnanti;
- un servizio di Assistenza alla Comunicazione svolto anche da adulti sordi, che aiutano a capire il mondo della sordità e forniscono strumenti per la conoscenza della lingua dei segni;
- una psicologa che supporta nella conoscenza del comportamento dei bambini e collabora alla formazione dei docenti;
- una pedagoga che offre consulenza e svolge corsi di aggiornamento per insegnanti per realizzare una didattica inclusiva e differenziata;
- strumenti, laboratori, iniziative, idee nuove da sviluppare;
- una referente per l'inclusione.

Per coordinare tutti questi elementi la scuola si è dotata anche una struttura organizzativa e di un modello che consente di affrontare le complessità.

LE SCELTE METODOLOGICHE DELLA SCUOLA AUDIOFONETICA

L'inclusione passa anche attraverso precise scelte metodologiche: l'Audiofonetica è stata da sempre impegnata in una prospettiva oralista nell'educazione dei bambini sordi, per permettere loro di affrontare in modo adeguato le molteplici relazioni della vita.

Da circa trent'anni, seguendo gli sviluppi delle conoscenze dei processi educativi in età evolutiva, la scuola ha riconsiderato il proprio impianto metodologico adottando un approccio denominato COMUNICAZIONE TOTALE.

Grazie ad essa, i bambini esercitano le proprie capacità di comunicazione attraverso una varietà di codici che rinforzano la motivazione e il desiderio di stabilire interazioni e relazioni all'interno di un ambiente comunicativo in cui ogni momento diventi occasione e spunto per relazioni significative. Pertanto la COMUNICAZIONE TOTALE promuove l'utilizzo di segni codificati che rappresentano mediatori indispensabili per produrre significati e sui quali, successivamente, si può costruire il linguaggio verbale. Quindi si utilizza l'Italiano Segnato (I.S.) o l'Italiano Segnato Esatto (I.S.E.), mentre la LIS, che ha una sua specifica struttura sintattica e grammaticale, viene utilizzata in situazioni di bilinguismo

AI GENITORI DEI BAMBINI SORDI È RICHIESTO E VIENE OFFERTO

Il primo contatto da parte della famiglia avviene con il Direttore o la Coordinatrice del grado scolastico e la Referente per l'inclusione per la raccolta dei dati del bambino.

All'interno della scuola, viene svolto un incontro di équipe per determinare le condizioni necessarie per l'accoglienza del bambino.

Il primo anno è quello più delicato per tutti: per il bambino e per i genitori.

È importante che fin dall'inizio vi sia chiarezza sui ruoli e sugli interlocutori. Il Direttore, il Coordinatore e il Referente per l'inclusione dell'Istituto assumono il coordinamento delle iniziative personalizzate che la scuola metterà in atto. Si prevedono una serie di opportunità che vengono proposte in funzione dei bisogni rilevati. A titolo esemplificativo indichiamo alcuni possibili percorsi:

- Incontri di Counseling psicologico con la psicologa
- Incontri periodici con l'Audiologa per la valutazione audiologico-foniatrica
- Incontri di formazione sui diversi temi inerenti la sordità
- Incontri formativi comuni a tutti i genitori
- Corso base di LIS
- Monitoraggio del percorso dell'alunno con docenti e specialisti.

1.7 VALIDAZIONE DEL MODELLO PEDAGOGICO DELLA SCUOLA



Il Centro Studi sulla Disabilità e Marginalità (CeDisMa) dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano ha progettato un percorso di validazione del modello organizzativo e pedagogico attivato della scuola Audiofonetica. Tale percorso ha formulando le seguenti conclusioni: **“Il modello pedagogico e organizzativo della scuola Audiofonetica, dopo un’attenta verifica dell’organizzazione scolastica interna, dell’impostazione pedagogica e didattica adottata, dei rapporti impostati con le famiglie, della rete di relazioni territoriali e sociali messe in atto, delle grandi potenzialità in campo innovativo che esso presenta, può essere validato in termini di efficacia e di efficienza”.**

In particolare gli aspetti che hanno contribuito alla validazione riguardano:

1. l’organizzazione scolastica interna
2. l’impostazione pedagogica e didattica
3. la qualità dei rapporti con le famiglie
4. l’attivazione della rete di relazioni territoriali e sociali.

L’estratto del documento si trova al seguente link:

https://cms.audiofonetica.it/uploads/4_29_Validazione_cedisma_2019_501985890b.pdf

1.8 “LA FABBRICA DELLE IDEE: ROBOTICA EDUCATIVA E TINKERING PER TUTTI”

In continuità con i progetti “For all: accessibility, languages, learning” e “Robotica educativa, robotica sociale e coding” che hanno visto la collaborazione tra il Dipartimento di Scienze umane e

sociali dell'Università degli Studi di Bergamo e la Scuola Audiofonetica negli anni 2021-2024, si prosegue con attività di ricerca-azione-formazione finalizzate ad incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica, in prospettiva inclusiva.

Obiettivi del progetto:

- Incrementare l'uso delle tecnologie nella pratica didattica attraverso l'utilizzo di robot, attività di making e tinkering education, principi di pensiero computazionale.
- Sviluppare nelle alunne e negli alunni competenze digitali, secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum ed in linea con le competenze europee classificate nel recente documento DigiComp 2.2 (The Digital Competence Framework for Citizens), anche nell'ottica del curriculum verticale.
- Formare gli insegnanti sul tema della valutazione delle competenze digitali offrendo strumenti di valutazione, autovalutazione e realizzazione/valutazione di compiti autentici.
- Includere le alunne e gli alunni con disabilità in attività di robotica educativa, making e tinkering education.
- Studiare l'impatto dell'intervento attraverso un disegno di ricerca utile a diffondere i risultati dell'esperienza nei settori della didattica, dell'informatica e della robotica educativa.

Fasi operative:

Fase 1: Formazione degli insegnanti e co-progettazione degli interventi

- Prosecuzione della formazione avviata in tema di robotica educativa e pensiero computazionale. Introduzione al tinkering come metodologia didattica
- Co-progettazione delle azioni di intervento in classe/sezione con gli insegnanti referenti
- Formazione degli insegnanti sul tema della valutazione delle competenze digitali e degli apprendimenti in attività laboratoriali

Fase 2:

- Intervento nelle classi con possibilità di affiancamento da parte del ricercatore-formatore
- Raccolta in itinere di dati utili allo studio d'impatto attraverso strumenti di ricerca pianificati nel disegno della ricerca e condivisi con gli insegnanti

Fase 3:

- Analisi dei dati e restituzione interna all'Istituto con discussione dei risultati. Diffusione sull'esterno dei risultati raggiunti e delle buone pratiche nell'ottica di qualificare la Scuola Audiofonetica nel panorama delle realtà nazionali ed internazionali che sperimentano attività di making education, robotica educativa e sociale in ottica inclusiva (partecipazione a convegni, pubblicazioni scientifiche, confronti con realtà educative nazionali e internazionali).

2. L'OFFERTA FORMATIVA

2.1 COMPETENZE ATTESE

La Scuola è chiamata a sviluppare otto competenze chiave per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18 ottobre 2006) secondo il ritmo di crescita di ciascun/a alunno/a, favorendo la consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, potenziando le competenze e abilitando ogni soggetto ad orientarsi nelle scelte successive. Le competenze chiave "sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" e si caratterizzano come competenze per la vita (MIM, Indicazioni Nazionali per il curricolo - Scuola dell'infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione 2025). L'esercizio della cittadinanza attiva necessita di strumenti culturali e di sicure abilità e competenze di base, cui concorrono tutte le discipline:

- Le lingue per la comunicazione e per la costruzione di nuove conoscenze
- Gli ambiti della storia e della geografia
- Il pensiero matematico
- Il pensiero computazionale
- Il pensiero scientifico
- Le arti per la cittadinanza
- Il corpo in movimento

Su tali obiettivi converge l'impegno degli insegnanti nel coniugare l'istruzione e la formazione, sviluppando tutte le potenzialità di ogni ragazzo e ragazza secondo ritmi, motivazioni e interessi individuali, tendendo alla realizzazione di quanto prescritto dalle indicazioni ministeriali. "È decisiva una nuova alleanza fra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo".

La Scuola Audiofonetica si mantiene costantemente aggiornata rispetto alla normativa, ai cambiamenti del contesto culturale e sociale, ai tratti degli alunni nei diversi ambiti (salute, intelligenza artificiale (MIM, Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle Istituzioni scolastiche Versione 1.0, 2025), socialità, affettività (DDL n. 2423 "Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico") et al., che inducono ad affrontare la sfida educativa con le famiglie in un rapporto di corresponsabilità. Tutto ciò è espresso nel Curriculum Verticale che garantisce la continuità tra i diversi ordini e la coerenza dell'azione educativa.

2.2 EDUCAZIONE CIVICA, REGOLAMENTO, PATTO

L'Educazione Civica (Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica n° 183 del 7.09.2024) si articola in tre macro-aree (costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale) che consentono agli/le alunni/e di maturare competenze diversificate di anno in anno.

Ogni giorno in Audiofonetica ogni alunno esercita azioni di collaborazione ed accoglienza rispetto alle diversità dei compagni allenandosi all'empatia e allo sviluppo delle competenze relazionali e civiche, fondamentali per lo sviluppo di una personalità positiva ed equilibrata.

La scuola redige un Regolamento di Istituto che esplicita i compiti e le responsabilità dei diversi attori presenti in Audiofonetica: docenti, alunni e famiglie. La condivisione di tale documento consente l'assunzione di una corresponsabilità educativa basata sul dialogo e sull'interdipendenza tra ruoli diversi.

Tale aspetto è esplicitato nel Patto di Corresponsabilità che ogni attore firma a inizio anno scolastico impegnandosi a rispettarlo.

L'Audiofonetica si pone in linea con le indicazioni del D.M. 5274 dell'11.7.2024 relativo all'uso degli smartphone a scuola, come evidenziato dal Regolamento d'Istituto che recita "È vietato utilizzare telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici all'interno delle strutture scolastiche, fatta eccezione per le attività previste nel PEI e nel PDP di alunni con disabilità e Disturbi specifici di apprendimento, come da Nota ministeriale n.5274 dell'11/07/2024; per qualsiasi comunicazione di emergenza tra alunno e famiglia è a disposizione il telefono della scuola".

In tema di prevenzione a fenomeni riconducibili a fenomeni di bullismo e cyberbullismo, l'Audiofonetica fa riferimento alla Legge n. 70/2024 e alle Linee Guida MIM 183/2024 che invitano a promuovere azioni di carattere preventivo attuando strategie di attenzione e tutela nei confronti dei minori, vittime o responsabili degli illeciti.



2.3 PNRR E PN 21-27



La Scuola Audiofonetica, con delibera dei Collegi Docenti e del Consiglio d'istituto, ha aderito al **PNRR-Piano nazionale di ripresa e resilienza**- Missione 4-Istruzione e Ricerca, finanziato dalla Unione Europea-NextGenerationEU, relativo alle azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche, attivando un progetto denominato "Audio's Academy" nell'anno 2023/24 e 2024/25. La Scuola ha partecipato nel giugno 2025 e nel settembre 2025 al progetto Docenti Digitali: Strumenti e Competenze per l'Educazione del Futuro nell'ambito del PNRR- Missione 4 Istruzione e Ricerca

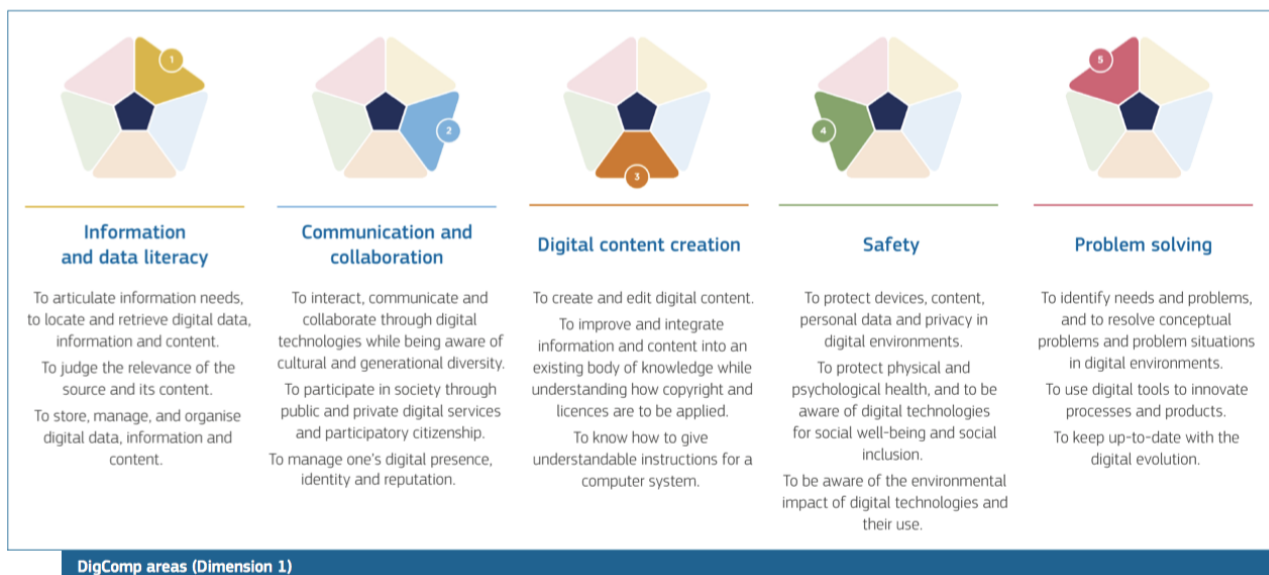


La Scuola Audiofonetica ha altresì aderito al "**PN Scuola e competenze 2021-2027**", FSE+, percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità. Per gli anni 2024 e 2025 sono stati proposti alla scuola primaria e secondaria vari progetti extrascolastici di lingua inglese, teatro e multi sportivi. Audiofonetica ha partecipato anche al progetto **Docenti Digitali: Strumenti e Competenze per l'Educazione del Futuro** nell'ambito del PNRR- Missione 4 Istruzione e Ricerca. Nei mesi di giugno 2025 e settembre 2025 la Scuola ha promosso percorsi per potenziare le competenze digitali dei docenti e promuovere innovazione didattica e inclusione. Il percorso ha offerto formazione, laboratori e mentoring su metodologie interattive, valutazione digitale, IA, realtà aumentata, sicurezza online e tecnologie inclusive. L'obiettivo è ridurre il divario digitale e accompagnare la transizione culturale verso una scuola più moderna e accessibile. Inoltre la Scuola valuta ed eventualmente aderisce, previa delibera degli organi preposti, a progettualità ministeriali ed europei (Programma SFC2021 finanziato a titolo del, del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA -, del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA Agenda 30 altre) e/o di altre istituzioni educative coerenti con il Progetto della Scuola.

2.4 CITTADINANZA DIGITALE

La scuola attua interventi formativi condotti da docenti e/o da esperti con l'obiettivo di garantire che tutti gli alunni possano accedere alle tecnologie digitali con competenza e senso critico, in linea con l'aggiornamento del Quadro DigComp 2.2, elaborato dalla Commissione Europea.

La competenza digitale implica l'uso sicuro, critico e responsabile delle tecnologie digitali per l'apprendimento, il lavoro e la partecipazione nella società. Con il quadro DigComp, sono state individuate 5 aree di competenza e 21 competenze specifiche (DigComp 2.2 <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC128415>). La scuola sta lavorando alla revisione del Curricolo Verticale Digitale, come da indicazioni Ministeriali; è stato avviato, allo scopo, un gruppo di lavoro inter grado.



2.5 LA DIMENSIONE SPIRITUALE DELLA SCUOLA

Coerentemente con l'ispirazione dell'Audiofonetica e con modalità diverse in relazione all'età delle alunne e degli alunni, ogni giorno viene dedicato un momento alla preghiera accogliendo quelle delle diverse religioni presenti nella scuola.

In comunione con l'assistente spirituale Don Andrea Regonaschi e con Madre Emilia Maestri la scuola propone:

- S. Messa di inizio anno scolastico, S. Natale e di fine anno scolastico
- In Avvento e Quaresima, momenti di riflessione e/o spiritualità
- Allestimento del presepe e/o altre attività.
- Attenzione alla dimensione spirituale di ogni persona.

2.6 IL NIDO

Il Nido è privato e può ospitare fino a sedici bambini di età compresa tra nove mesi e tre anni.

All'interno del nido operano due educatrici a tempo pieno e una a part time, in un clima adatto e didatticamente stimolante, curano il rapporto con ogni bambino; ci si avvale anche della collaborazione di due insegnanti specialiste in musica e in educazione motoria e di un'assistente alla comunicazione.

È presente, inoltre, una psicologa che segue le famiglie dei bambini sordi e collabora con il gruppo docente, e una pedagoga di CeDisMa, che segue le educatrici nella progettazione didattica ed educativa.

La finalità del nido è stimolare un equilibrato sviluppo della personalità di ogni bambino, creando opportunità di gioco diversificate e proponendo esperienze che attivino la creatività e il desiderio di esplorare. L'ambiente, appositamente strutturato, aiuta a creare un clima sereno in cui ognuno possa consolidare il proprio bisogno di sicurezza e nel quale sia stimolata la socializzazione.

Per garantire un intervento precoce, i bambini sordi usufruiscono di un momento specifico e individualizzato di logopedia e di attività musicale, sono inoltre costantemente stimolati, in ogni attività, attraverso metodologie diversificate che aiutano e arricchiscono tutti i bambini del gruppo. L'apertura del servizio segue le indicazioni regionali e il calendario dell'Istituto.



I LABORATORI

I bambini partecipano a piccoli gruppi ai diversi laboratori:

LABORATORIO DEL TRAVASO

Il bambino, attraverso l'utilizzo di contenitori di forme diverse (con palette, imbuto ecc..) può manipolare materiale di diversa consistenza: farina gialla, riso, terra, acqua, sale, pasta ecc.

Nei bambini è importante stimolare il tatto proponendo loro materiali diversi e guidandoli in attività che richiedono concentrazione; ciò consente anche di stimolare e sviluppare la coordinazione oculo-manuale e permette al bambino di fare esperienza di alcune dimensioni come profondità, capienza, larghezza, volume, peso, densità, rumori.

LABORATORIO DEI LINGUAGGI

Attraverso racconti, conversazioni, canzoni e giochi si favorisce la capacità di produzione linguistica migliorando le capacità comunicative e di ascolto.

Le storie sono raccontate ai bambini attraverso l'utilizzo di albi illustrati che sono un mezzo molto efficace non solo per trasmettere l'amore verso la lettura e stimolare la produzione linguistica, ma anche per aumentare i tempi di attenzione e concentrazione del bambino.

LABORATORIO DI OSSERVAZIONE DEL REALE

Sfruttando il giardino esterno e gli spazi circostanti la scuola, si incrementano le capacità osservative dei bambini, educando lo sguardo a cogliere il globale e il particolare, le sfumature di colori, le dimensioni e le caratteristiche di oggetti naturali, i fenomeni atmosferici, così da procedere alle prime categorizzazioni del reale.

Vengono inoltre proposte esperienze con il colore e con materiale povero e di riciclo (Loose Parts), per educare e allenare il pensiero creativo e costruttivo.

LABORATORIO GRAFICO-PITTORICO

Lo scarabocchio è un momento importantissimo per il bambino perché attraverso il piacere di lasciare il segno il bambino esprime una sensazione e un'emozione che viene poi trasferita sulla carta. Vengono proposti al bambino vari materiali da esplorare in modo che possano acquisire dimestichezza con essi e arricchirsi di nuove conoscenze.

LABORATORIO DI MOTORIA

In uno spazio strutturato i bambini sperimentano il movimento del corpo e delle sue parti (camminare, correre, arrampicarsi...) In particolare le attività che sviluppano la capacità motoria allenano alla coordinazione dei movimenti, al loro controllo da parte del bambino, allo sviluppo dell'equilibrio, all'ampliamento degli schemi motori. Inoltre l'esercizio motorio stimola anche lo sviluppo cognitivo ed emotivo del bambino. Attraverso il movimento il bambino organizza la rappresentazione degli oggetti e delle persone che lo circondano e costruisce una immagine di sé in rapporto ad essi.

LABORATORIO DI MUSICA

La musica, come tutte le discipline artistiche, è un linguaggio espressivo che, soprattutto nei primi anni di vita, arriva all'essenza del bambino ancor prima del linguaggio verbale. Per questo motivo, già dalla primissima infanzia, abbiamo la possibilità di interagire con il bambino attraverso la musica pensata davvero come occasione di crescita emotiva, gestuale e sociale. La musica, infatti, è

significativa per la crescita del bambino grazie alla sua capacità di influire sul piano fisico, cognitivo ed emozionale. Il suono, inoltre, affascina e interessa il bambino e ne stimola anche l'emissione vocale, il movimento e la socializzazione.

LABORATORIO DI INGLESE

I bambini sperimentano, con una docente madrelingua, la lingua inglese attraverso una didattica comunicativa e ludica che privilegia l'apprendimento attraverso il gioco, il fare, il coinvolgimento emotivo e la scoperta.

Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, è articolato con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative, di imitazione e di gioco.

PERCORSI

AMBIENTAMENTO

Un'attenzione particolare viene data al periodo dell'ambientamento dei bambini al nido, attraverso un approccio graduale e rispettoso dei tempi di ogni piccolo e della sua famiglia.

Nei primi giorni è richiesta la presenza di un genitore, successivamente ci si accorda con le educatrici per decidere i tempi di permanenza del bambino al nido e la durata del periodo di ambientamento.

ATTIVITÀ

USCITE

Durante il corso dell'anno ai bambini viene data la possibilità di esplorare e conoscere l'ambiente esterno (frutteto, parco, quartiere) per godere delle bellezze paesaggistiche del contesto e per cominciare a sviluppare un senso di appartenenza al territorio.

PROGETTO CONTINUITA'

Il percorso nasce dall'idea che la continuità tra asilo nido e scuola d'infanzia debba essere valorizzata e resa sempre più concreta e strutturata. Mantenere una continuità tra le due scuole, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Si tratta quindi di curare i momenti di incontro tra bambini di età e di scuole differenti con attività laboratoriali appositamente programmate.

GLI ORARI

| | |
|---------------|---|
| 7.30 - 8.00 | Orario anticipato |
| 8.00 - 9.00 | Accoglienza in sezione |
| 9.00 – 10.30 | Attività nei laboratorio/ logopedia/interventi individualizzati |
| 10.30 – 11.30 | Gioco libero/logopedia/ interventi individualizzati /igiene personale |
| 11.30- 12.00 | Pranzo |
| 12.00 – 13.00 | Ricreazione/ prima uscita/inizio momento del sonno |
| 13.00 – 15.00 | Sonno |
| 15.00 – 15.25 | Risveglio |
| 15.30 – 16.00 | Uscita |
| 16.00 – 17.15 | Orario prolungato |

GLI SPAZI SCOLASTICI

Il nido è all'interno dell'Istituto in un'aula di nuova ristrutturazione, a piano terra.

Gli ambienti sono suddivisi in angoli strutturati (angolo morbido, dei travestimenti, del gioco simbolico...) e spazi adibiti a:

- attività laboratoriali
- bagni
- stanza per il sonno

Il nido usufruisce inoltre degli spazi della scuola dell'infanzia per alcune attività come, per esempio, le attività di musica.

All'esterno vi è uno spazio delimitato per il gioco all'aperto con pavimentazione antiurto e arredato con giochi da esterno.

DATI STATISTICI

Per l'anno scolastico 2025/26 i bambini iscritti sono 16 di cui 4 con disabilità, tra i quali 3 bambini sordi.

INSEGNANTI

Nel nido operano

- una coordinatrice: Luisa Ronchi
- una psicologa: Elisabetta Rumi
- tre educatrici
- un'insegnante di musica
- un'insegnante di educazione motoria
- un'insegnante madrelingua inglese
- una referente per l'inclusione: Elisabetta Rumi
- un'audiologa: dott.ssa Mariagrazia Barezzani
- un'audiometrista: dott.ssa Carmen Morizzi
- una pedagoga: Ilaria Folci (CeDisMA)
- due logopediste: Sara Crespi e Daniela Filippin
- un'assistente alla comunicazione
- un'assistente ad personam.

2.7 LA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia ha sei sezioni di cui tre convenzionate con il Comune di Brescia e tre private, integrate con bambini sordi e bambini udenti.

Ogni sezione è composta mediamente da 20 bambini della stessa età e in ogni classe ci sono tre insegnanti che costituiscono il gruppo docente e accompagnano i bambini per tutto il percorso scolastico dai tre ai sei anni. Oltre alle insegnanti di sezione sono presenti una docente madrelingua inglese e una docente di musica.

Gli interventi educativi a favore degli alunni sordi e con altre disabilità prevedono percorsi individualizzati e personalizzati con le insegnanti di sezione tra le quali sono presenti docenti competenti in LIS. All'interno della scuola operano una Psicologa e Referente dell'inclusione e una pedagoga di CeDisMa che seguono il gruppo docente nella progettazione didattica ed educativa. I bambini sordi, al fine di sviluppare al meglio le loro competenze, usufruiscono di sedute logopediche settimanali e di un intervento individualizzato con l'insegnante di musica.

La scuola dell'infanzia ha come finalità lo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento, considerando sempre il bambino come soggetto attivo, protagonista del suo percorso di apprendimento.

La didattica è innovativa e inclusiva per metodologie e organizzazione; il numero rilevante degli insegnanti per sezione permette di svolgere le attività in forma laboratoriale anche suddividendo il gruppo in sottogruppi a seconda dell'attività che viene proposta. Alcuni lavori vengono svolti anche in forma individualizzata.

Non da ultimo, la compresenza di più insegnanti agevola la possibilità di individuare in modo più accurato i bisogni di tutti i bambini, attraverso l'attivazione di lavori mirati che possano favorire uno sviluppo armonico dei piccoli.

Le attività possono essere svolte in sezione, in palestra o nei laboratori e sfruttando lo spazio esterno alla struttura.

Tra queste, si citano:

- laboratorio di musica
- laboratorio di attività operativa (A.O.)
- laboratorio tridimensionale e pregrafismo
- laboratorio grafico – pittorico
- laboratorio artistico e di osservazione del reale
- laboratorio di lettura e drammatizzazione
- laboratorio di attività motoria
- laboratorio di inglese.

Per favorire momenti di condivisione tra sezioni, si attivano laboratori di intersezione nei quali i bambini vengono suddivisi per età eterogenea.

Gli obiettivi di queste proposte di intersezione sono:

- favorire l'aiuto reciproco e la collaborazione tra bambini di età diverse
- stimolare nei bambini più grandi l'attenzione ai bisogni dei più piccoli
- promuovere nei bambini più piccoli l'apprendimento attraverso l'imitazione del più grande.

Durante la settimana è prevista un'ora e 30 minuti di insegnamento della religione cattolica (IRC).

Secondo le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica n° 183/2024, nella scuola dell'infanzia è previsto un piano di lavoro con lo scopo di sensibilizzare i bambini alla cittadinanza responsabile. Il percorso didattico concorre allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale e altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della graduale maturazione del rispetto di sé e degli altri. Grazie alle attività didattiche e ludiche i bambini sono guidati ad esplorare l'ambiente naturale e umano in cui vivono oltre che a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Per rendere il percorso più interessante e coinvolgente si propongono ai bambini attività concrete e di incontro con diverse realtà del territorio come, ad esempio, associazioni di volontariato o la Polizia Locale.

Il calendario scolastico segue le indicazioni del Comune di Brescia.



I LABORATORI

L'attività di laboratorio viene svolta in spazi strutturati e con gruppi formati da pochi bambini.

LABORATORIO DI MUSICA

L'attività musicale si ispira al metodo Orff-Schulwerk e svolge interventi sulla melodia della voce, sul ritmo, sulla danza e sul risveglio musicale. L'approccio alla musica è di tipo ludico, con esercizi-gioco, così da permettere a tutti i bambini sia sordi sia udenti di potersi sperimentare sui diversi aspetti in modo sereno e utilizzando il corpo come primo strumento musicale conosciuto.

LABORATORIO DI ATTIVITÀ OPERAZIONALE (A.O.)

L'educazione cognitivo operativa coinvolge e sviluppa le strutture profonde del pensiero in un ambiente strutturato con materiali specifici ed esercizi mirati.

Il bambino attraverso l'attività operativa conquista apprendimenti legati all'area cognitiva (strutturazione spazio-temporale, simbolismi, lateralità, coordinazione oculo-manuale), ma anche a

quella socio-relazionale e i concetti protomatematici, cioè quelle attività cognitive tese a sviluppare i concetti propri della matematica come le capacità di raggruppamento, ordinamento, quantificazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà.

LABORATORIO TRIDIMENSIONALE E PREGRAFISMO

Il laboratorio, riservato ai bambini dell'ultimo anno, ha come finalità quella di favorire la conoscenza dei diversi materiali, attraverso la loro manipolazione e la trasformazione in oggetti.

Questa attività favorisce l'iniziativa e la creatività, rafforza le abilità pratiche e la capacità di organizzare le proprie azioni affinando i sensi e intensificando l'attenzione e la concentrazione.



LABORATORIO ARTISTICO e di OSSERVAZIONE DEL REALE

Tale laboratorio mira a potenziare e sviluppare competenze nelle discipline STEM (le Linee Guida per le Discipline STEM, L. 197 del 29.12.2022 e D.L. 184 del 15.09.23) e si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico artistico e tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda.

A partire dall'osservazione e dall'analisi dei fenomeni naturali visibili nella vita quotidiana, i bambini cominciano a maturare la capacità di fare domande e di ipotizzare risposte, attingendo ai loro saperi e alle evidenze legate alle esperienze svolte in classe.

Questo connubio incentiva i bambini a sviluppare un approccio riflessivo, critico ed euristico nei confronti della realtà che li circonda e a imparare il valore delle domande che scaturiscono da queste esperienze.

Fare queste esperienze con i bambini comporta, inoltre, numerosi vantaggi in quanto questo approccio li incoraggia a pensare in modo logico e analitico inducendoli ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative.

Infatti, l'insegnamento STEM fin dalla più tenera età aiuta i bambini a sviluppare abilità di problem solving e pensiero critico stimolando in loro quella curiosità motivazionale sia a livello scientifico che logico.

La successiva riproduzione dell'oggetto, utilizzando tecniche e materiali diversi, ne consente i processi di fissazione della forma e delle caratteristiche, implementando i processi di memoria. La possibilità di procedere nell'osservazione per ipotesi, stimulate dalle domande delle insegnanti e dalle curiosità portate dai singoli bambini, sviluppa le prime competenze di pensiero scientifico e le capacità avvicinarsi a oggetti, eventi e fenomeni, con curiosità e desiderio di conoscenza.

LABORATORIO DI LETTURA E DRAMMATIZZAZIONE

La lettura fin dai primi anni dell'infanzia rappresenta la possibilità per i bambini di aprirsi a mondi altri, di incrementare il vocabolario e le conoscenze, nonché di sviluppare creatività, immaginazione e pensiero divergente.

Accanto alla lettura si offrono sempre spunti per incentivare abilità di comprensione, che consentono ai bambini di "stare sul testo" e di "uscire dal testo", incrementando il pensiero e il desiderio di scoperta e di meraviglia.

LABORATORIO DI INGLESE

I bambini, con una docente madrelingua, hanno la possibilità di familiarizzare con una seconda lingua, di scoprirne divertendosi la peculiarità e la sonorità. La prospettiva educativa è incentrata sulle abilità di ascolto, comprensione ed appropriazione dei significati. Lo sviluppo del percorso, in forma prettamente ludica, è articolato con proposte di situazioni linguistiche legate all'esperienza più vicina al bambino con implicazioni operative e di imitazione.

PERCORSI

AMBIENTAMENTO

Un'attenzione particolare viene data al periodo dell'ambientamento dei bambini nuovi nella scuola dell'infanzia, attraverso un approccio graduale e rispettoso dei tempi di ogni alunno e della sua famiglia.

Nei primi giorni è richiesta la presenza di un genitore, successivamente ci si accorda con le insegnanti per decidere i tempi di permanenza del bambino a scuola e la durata del periodo di ambientamento.

PROGETTO CONTINUITÀ

Il passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori. È necessario creare quindi opportunità di confronto per permettere agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia.



Per questo motivo Il gruppo di bambini di 6 anni viene accompagnato alla scoperta della scuola Primaria con attività laboratoriali appositamente programmate per consentire un graduale inserimento nel nuovo ambiente e poter conoscere le future insegnanti.

SFONDO INCLUSIVO

La progettazione per sfondo inclusivo nasce dall'esigenza di fornire un contenitore di significato all'interno del quale i bambini possono sperimentare conoscenze, abilità e competenze utili al loro crescere.

Le attività didattiche ed educative proposte, attingono a elementi dello sfondo scelto, incentivando la capacità dei bambini di "mettersi nei panni di" e di ipotizzare nuovi scenari. A partire dalle tracce da loro lasciate, ossia da tutti quegli elementi che li caratterizzano (predisposizioni, interessi, talenti, fatiche...), le insegnanti progettano un percorso annuale "a misura di bambino", attento all'inclusione e alla promozione di tutte le potenzialità.

A.S. 25/26

Per l'anno scolastico 25/26 il titolo dello sfondo inclusivo scelto è "Apro un libro e...". Questo progetto diventa un invito per ogni bambino a scoprire mondi nuovi, emozioni e valori condivisi, mettendo al centro la curiosità e la fantasia: ogni pagina aperta è una porta che accoglie tutti, senza distinzioni, valorizzando le differenze come ricchezza. Attraverso storie, immagini e parole, i bambini imparano che ognuno può essere protagonista, che ogni voce ha importanza e che insieme si costruisce un racconto comune fatto di rispetto, amicizia e meraviglia.

La lettura, anche nei bambini molto piccoli, ha un ruolo fondamentale: stimola il linguaggio, favorisce l'immaginazione, rafforza i legami affettivi e apre alla comprensione delle emozioni. Un libro condiviso diventa un ponte tra adulti e bambini, un'occasione per crescere insieme, imparare a rispettarsi e a riconoscere che ogni voce ha importanza. Così, fin dai primi anni, la lettura diventa un gesto di inclusione, di cura e di meraviglia.

LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE

USCITE DIDATTICHE

Un'importanza particolare viene data alle uscite didattiche.

In base agli argomenti trattati dalla sezione, vengono programmate uscite che si svolgono sul territorio.

ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

A completamento del percorso, si propongono corsi pomeridiani facoltativi di psicomotricità, arte e multisport. Tali attività sono svolte nei locali della scuola, e la proposta è diversificata a seconda delle fasce d'età.

MULTISPORT

Il corso permette attraverso la pratica di diverse attività sportive (mini-basket, easy-volley, badminton, calcio, baseball, dogeball, atletica) di vivere esperienze motorie che permettano al bambino di acquisire un ampio e diversificato bagaglio motorio e coordinativo

ARTE

Il laboratorio è pensato per stimolare e potenziare le abilità in ambito creativo, collegate alla sfera logico-progettuale e all'autoproduzione. I lavori svolti porteranno alla realizzazione di manufatti unici e i partecipanti avranno l'occasione di consolidare le loro abilità manipolative e grafiche.

PSICOMOTRICITÀ

La pratica psicomotoria è una disciplina che focalizza il proprio operato sull'unità mente-corpo attraverso il gioco e le esperienze corporee, al fine di supportare la crescita del bambino e favorirne uno sviluppo armonico.

GLI ORARI

| | |
|---------------|---|
| 7.30 – 8.00 | Orario anticipato |
| 8.00 – 9.00 | Entrata |
| 9.00 – 11.00 | Attività di sezione/intersezione/ logopedia/interventi individualizzati |
| 11.00 – 11.45 | Igiene personale |
| 11.45- 12.30 | Pranzo |
| 12.30 – 13.45 | Ricreazione |
| 13.45- 15.15 | Attività di intersezione/ attività operativa/logopedia/ interventi individualizzati / sonno per i bambini di tre anni |
| 15.30 – 16.00 | Uscita |
| 16.00 – 17.15 | Orario prolungato |

* in funzione delle esigenze del bambino sordo e della disponibilità delle logopediste viene svolta la logopedia

GLI SPAZI SCOLASTICI

La scuola dell'infanzia è ubicata in un'ala dell'istituto ed è disposta su due piani.

Al piano terreno:

- ufficio della coordinatrice
- servizi igienici
- sala giochi

- due sezioni
- laboratorio di musica

Al primo piano:

- quattro sezioni
- servizi igienici
- angolo laboratorio tridimensionale
- aula di motoria, spazio per il sonno (per i bambini di tre anni)
- aula di attività operativa
- laboratorio di arte

All'esterno vi è uno spazio delimitato per il gioco all'aperto con pavimentazione antiurto e arredato con giochi da esterno.

DATI STATISTICI

I bambini iscritti per l'anno scolastico 2025/2026 sono 131, di cui 11 con disabilità tra i quali 7 bambini sordi suddivisi in 6 sezioni omogenee per età.

INSEGNANTI e SPECIALISTI

Nella scuola dell'infanzia operano:

- una coordinatrice: Luisa Ronchi
- una psicologa: Elisabetta Rumi
- cinque logopediste: Emilia De Vito, Sara Crespi, Daniela Filippin, Margareta Donica, Simona

Mangiavini

- una referente per l'inclusione: Elisabetta Rumi
- una pedagoga: Ilaria Folci (CeDisMa)
- un'audiologa: Mariagrazia Barezzani
- un'audiometrista: Carmen Morizzi
- un'insegnante madrelingua inglese
- un'insegnante di musica
- due insegnanti specializzate per l'educazione alla comunicazione dei bambini sordi
- 21 insegnanti.

2.8 LA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria si propone di:

- 1.** promuovere un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita;
- 2.** garantire l'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili;
- 3.** porsi come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico (Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola del primo ciclo d'istruzione, settembre 2012).

Nella scuola Primaria Audiofonetica sono presenti 15 classi, composte mediamente da 20 bambini. In ognuna di esse sono inseriti alcuni bambini sordi e con altre disabilità.

Ogni modulo, composto da tre sezioni, è affidato ad un cospicuo gruppo docente che si occupa dell'insegnamento di italiano, di arte e immagine, di matematica, di scienze, di tecnologia, di storia, di geografia; da docenti specialisti di ed. fisica, di musica, di religione cattolica e di lingua inglese e da un docente madrelingua inglese.

Per le classi prime e seconde, è prevista anche la collaborazione di 2 insegnanti di laboratorio tridimensionale/arte e di 2 insegnanti di laboratorio cognitivistico-operazionale. Nella scuola operano, inoltre, 8 assistenti alla comunicazione competenti in LIS, di cui 3 sordi e 5 logopediste, di cui una anche logogenista. Il cospicuo numero d'insegnanti consente di organizzare il lavoro scolastico tramite le compresenze, ossia attraverso la presenza contemporanea di più docenti in classe. Pertanto i bambini, sia sordi che udenti, hanno la possibilità di lavorare in gruppi molto ristretti (gruppi di interclasse, semiclasse, gruppi di livello) e quindi di sviluppare abilità e competenze e di raggiungere apprendimenti in forma pienamente personalizzata.

Ogni insegnante ha la possibilità di dedicarsi personalmente al recupero, al consolidamento o al potenziamento delle acquisizioni di ogni bambino, sordo o udente che sia. Pertanto il modello organizzativo della scuola primaria consente:

- di ottenere complessivamente un elevato numero di compresenze;
- di porre l'accento sulle educazioni (ed. all'immagine, ed. al suono e alla musica, ed. motoria) che si qualificano di primaria importanza nell'educazione degli alunni, in particolare dei sordi;
- ad ogni insegnante di avere funzioni dirette anche nelle attività di recupero, consolidamento e potenziamento;
- di conferire rilevanza alle attività di laboratorio.

In ogni classe è posizionata una lavagna interattiva multimediale come incremento delle TIC a disposizione degli insegnanti e degli alunni. In alcune classi sono inserite anche delle casse che amplificano la voce del docente ed escludono i rumori in modo da permettere ai bambini sordi di ascoltare in maniera più funzionale le lezioni.



I LABORATORI

Nella scuola primaria molti degli interventi didattici vengono operati anche tramite le attività di laboratorio: queste, oltre a stimolare nel bambino il senso pratico e la ricerca dei modi più appropriati alla realizzazione di un lavoro, rappresentano un valido incentivo all'iniziativa e alla creatività. Se ciò è importante ai fini pratici, lo è ancor di più per una autentica valorizzazione umana. Nei laboratori il bambino impara a rispettare gli altri, ad accettare le regole del gruppo, a sentirsi incluso nello stesso ed è stimolato a valorizzare, prendere consapevolezza delle proprie abilità ed attitudini. Attraverso questa modalità, più vicina al modo esperienziale del bambino, si pone particolare attenzione ai suoi bisogni che, grazie all'utilizzo della differenziazione didattica, trovano piena attuazione.

IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE MUSICALE

I bambini realizzano, in tale laboratorio, concrete esperienze di incontro con la musica attraverso l'ascolto e la produzione armonica, in un ambiente strutturato che consente a tutti i bambini, in particolare sordi, di modulare correttamente la voce e mantenere un certo allenamento acustico. Inoltre la conoscenza, l'utilizzo di vari strumenti musicali e la conoscenza delle basi della "scrittura" musicale consente ad ogni bambino di esprimere al meglio la propria potenzialità in ambito musicale.

IL LABORATORIO ARTE E IMMAGINE

Gli alunni delle classi prime e seconde, nel laboratorio tridimensionale e di arte-immagine, suddivisi in piccoli gruppi, lavorano, plasmano, modellano maturano la competenza espressiva comunicativa e ad affinano il senso estetico. Tali attività contribuiscono a favorire la maturazione dello schema corporeo, in modo che il bambino possa sentire il proprio corpo in movimento, apprendere l'utilità dei propri arti, in particolare quelli superiori e ad avvertire le percezioni connesse con i loro movimenti. Il ricorso all'uso di una varietà di materiali, strumenti e procedimenti, consente al bambino di sviluppare un'appropriata capacità di lettura, comprensione e produzione di immagini. Per gli alunni delle classi terze, quarte e quinte proseguono, in un contesto laboratoriale di classe, l'attività iniziata negli anni precedenti con particolare attenzione agli aspetti artistici, pittorici, grafici della disciplina affinando le competenze artistico-comunicative.

IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE ALLA SCRITTURA

All'interno delle attività dei laboratori tridimensionale e cognitivistico-operazionale si propone, ai bambini delle classi prime, l'attuazione di uno specifico percorso in continuità con la scuola dell'infanzia relativo all'educazione alla scrittura. Esso prevede l'acquisizione dei tratti propedeutici alla scrittura in corsivo a partire da attività che sviluppino nel bambino la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale, la postura e la prensione corrette.



IL LABORATORIO DI EDUCAZIONE COGNITIVISTICO-OPERAZIONALE

I bambini delle classi prime e seconde, in piccolo gruppo e in ambiente appositamente strutturato, attraverso il movimento e l'azione raggiungono obiettivi educativi e didattici che riguardano la conoscenza di sé e l'orientamento spazio-temporale, potenziando la formazione del pensiero e dei

concetti. Tali attività affiancano, potenziano e costituiscono la “base” degli apprendimenti astratti di carattere logico-matematico e linguistico.

IL LABORATORIO DI INFORMATICA

I bambini apprendono le strumentalità di base per l'utilizzo del computer e acquisiscono, sin dai primi anni, le nozioni fondamentali per comprendere ed utilizzare il linguaggio informatico, operando direttamente sul pc. Tale laboratorio mira a potenziare l'utilizzo funzionale dello strumento informatico quale mediatore per sviluppare competenze nelle discipline STEM.

CONVERSAZIONE CON MADRELINGUA INGLESE

Allo scopo di promuovere una maggiore competenza nell'acquisizione della seconda lingua, fin dalla prima classe i bambini svolgono attività di conversazione con un insegnante madrelingua inglese.

LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE AL CURRICOLO

In ogni classe della Scuola Primaria viene data rilevanza a tutte quelle attività extra e/o para-scolastiche che sono in grado di essere esperienze socializzanti e di sviluppo dell'autonomia oltre che occasioni informali di apprendimento, come ad esempio le innumerevoli uscite didattiche, la settimana bianca, le settimane verdi e azzurre, l'attività motoria in acqua presso la piscina di Mompiano, etc.



L'ATTIVITÀ MOTORIA IN ACQUA

Ogni anno la Scuola propone, nell'ambito dell'Educazione Motoria, l'avviamento e il potenziamento della pratica natatoria, quale attività importante per lo sviluppo psicofisico dei bambini, in quanto favorisce:

- l'incremento della capacità respiratoria;
- l'incremento della coordinazione dinamica generale;

- il potenziamento muscolare;
- la percezione del sé corporeo sia a livello globale sia segmentario.

Tutte le classi svolgono tale attività in orario curricolare in sostituzione dell'attività di palestra per un periodo di circa due mesi, che viene definito sulla base del calendario scolastico.

LA SETTIMANA BIANCA

Tutti gli alunni della Scuola Audiofonetica (dalla classe 4° primaria alla classe 2° secondaria) partecipano alla Settimana Bianca. Questa attività realizza importanti obiettivi sul piano dell'autonomia, della socialità e della pratica motoria dello sci e che, per questo, si qualifica come obbligatoria perché pienamente integrante dell'attività curricolare.

Qualora non si verificano le condizioni per lo svolgimento della settimana bianca, gli stessi obiettivi verranno perseguiti attraverso viaggi di istruzione o settimane verdi.



LA SETTIMANA VERDE E LA SETTIMANA AZZURRA

Nel mese di maggio/giugno, le classi prime, con i loro insegnanti, realizzano un'esperienza residenziale presso un agriturismo con la finalità di consolidare i rapporti interpersonali con i pari e con gli adulti, vivere serenamente il distacco dalla famiglia, incrementare l'autonomia personale, rispettare regole legate ad ambienti nuovi e alla convivenza allargata con i compagni.

Nello stesso periodo invece gli alunni di seconda e di terza partecipano alla settimana azzurra, un'esperienza che ha luogo in una località marittima.

Tali esperienze, anch'esse obbligatorie, propongono il raggiungimento di obiettivi legati all'autonomia e alla socialità e sono più calibrate, rispetto alla settimana bianca, sulle esigenze dei bambini piccoli, infatti, sono meno impegnative dal punto di vista fisico. Agli alunni vengono proposte esperienze in un ambiente più controllato e contenuto in un periodo dell'anno in cui i rapporti con i docenti sono consolidati e la durata dell'esperienza residenziale è calibrata in base all'età degli studenti: 3 giorni la settimana verde per i bambini delle classi prime e 4 giorni la settimana azzurra, per i bambini delle classi seconde e terze. Tale scelta consente di gestire al meglio emotivamente il distacco dalla famiglia garantendo per ciascun bambino un'esperienza formativa positiva.

LE ATTIVITA' EXTRASCOLASTICHE

A completamento del percorso formativo, si propongono dopo l'orario curricolare, oltre al doposcuola-spazio compiti, attività quali: potenziamento della competenza della Lingua Inglese, attraverso attività laboratoriale con una docente madrelingua inglese; Multisport: sviluppo e potenziamento della competenza sportivo-motoria attraverso proposte di vari giochi-sport e di rinforzo di aspetti educativi legati all'educazione civica; Teatro: potenziamento della competenza sociale attraverso esperienze emozionali ed espressive quali l'empatia, base per la prevenzione del "bullismo".



I PROGETTI

IL PROGETTO ACCOGLIENZA

Le logopediste realizzano nelle classi prime e nelle classi quarte interventi didattici che mirano a presentare e a far conoscere la sordità e le sue implicazioni al fine di dare ai bambini udenti maggiori elementi per sviluppare adeguate modalità d'approccio ai compagni sordi.

IL PROGETTO CONTINUITÀ

La scuola organizza attività in continuità con i diversi gradi scolastici con la finalità di favorire la socialità e la conoscenza tra studenti di ordini diversi e momenti di reciproca conoscenza con i docenti del grado successivo. Come ad esempio, ad inizio anno, un'escursione naturalistica (trekking) rivolta agli alunni dell'ultimo anno della scuola primaria e della classe prima della scuola secondaria di I grado o attività svolte in classe con docenti del grado successivo per facilitare il passaggio da grado a grado.

IL PROGETTO "STAR BENE INSIEME"

Nel corso dell'anno scolastico la Psicologa d'Istituto coinvolge i bambini delle singole classi in attività finalizzate a creare un clima di inclusione e di rispetto della diversità. Inoltre la collaborazione della Psicologa, che è anche la referente dell'inclusione, con gli insegnanti permette la gestione delle urgenze psico-educative che si possono verificare nel percorso scolastico e di interventi a prevenzione di comportamenti riconducibili al "bullismo".

IL PROGETTO "EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL'ALIMENTAZIONE SANA"

Gli insegnanti di scienze e di ed. fisica durante l'anno scolastico propongono attività di educazione alla salute e alla corretta alimentazione, come ad esempio il progetto "merenda sana", che ha l'obiettivo di abituare i bambini al consumo di alimenti quali: frutta fresca e secca, verdura, yogurt, grana e simili.

PROGETTO ISTRUZIONE DOMICILIARE

Per gli alunni ospedalizzati o per quelli che per certificati motivi non possono frequentare le lezioni a scuola, il nostro Istituto garantisce il diritto all'apprendimento attraverso l'attuazione di un progetto di istruzione domiciliare secondo la procedura prevista dalla norma (D.P.R. 122/2009, D.Lgs. 62/2017, D.Lgs. 63/2017, D.Lgs. 66/2017).

DIFFERENZIAZIONE DIDATTICA

Nella scuola Audiofonetica sono in atto alcune esperienze di "differenziazione didattica". Questo modello di "fare scuola", teorizzato negli Stati Uniti già dalla fine degli anni Novanta del secolo scorso da Carol Ann Tomlinson, può essere declinato, nel nostro panorama scolastico, come una "prospettiva metodologica capace di promuovere processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi presenti in classe, volta a proporre attività educative e didattiche mirate, progettate per soddisfare le esigenze dei singoli in un clima educativo dove è consuetudine affrontare il lavoro didattico con modalità differenti".

Gli obiettivi legati all'applicazione di questo modello possono essere così sintetizzati:

- promuovere il successo formativo per ogni allievo, attraverso proposte selezionate e modulate nel rispetto delle peculiarità personali;
- sviluppare la consapevolezza sui propri modi di apprendere;
- incrementare la motivazione intrinseca;
- permettere all'alunno di divenire protagonista attivo del proprio percorso formativo, che è tarato e bilanciato sulle sue reali capacità e va a sollecitare curiosità ed interesse;
- perseguire una "didattica per competenze", ossia un approccio metodologico finalizzato all'acquisizione non solo di saperi nozionistici, ma anche di abilità e di modi di essere utili alla promozione di una vita attiva, sia sul piano personale che professionale.

In ogni classe della primaria sono in atto esperienze di didattica attiva differenziata, attraverso metodologie, strategie e tempistiche che cercano di rispondere appieno alle esigenze dei singoli e dell'intero gruppo.



VALUTAZIONE

La valutazione, nella Scuola primaria, avviene a diversi livelli: individuale, cioè da parte del singolo insegnante e collegiale, da parte dell'intero gruppo docenti, sulla base della situazione iniziale di ogni alunno, dalle osservazioni sistematiche, evidenziando i diversi processi di apprendimento, considerando anche l'impegno, l'autonomia di lavoro, i risultati delle verifiche periodiche delle attività programmate e degli interventi realizzati.

Le prove di verifica permettono di controllare, non solo il processo di apprendimento degli alunni, ma anche la validità delle attività proposte, consentendo eventuali adattamenti alla programmazione in itinere.

I genitori prendono visione delle verifiche scritte, che vengono consegnate ai bambini per essere firmate.

I dati delle osservazioni sistematiche, raccolti e conservati dal docente, contribuiscono ad attivare la valutazione formativa (del processo) e di supportare la valutazione sommativa che sarà data al termine dei due quadrimestri come da indicazioni della legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante "Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati", che modifica e integra gli articoli 2 e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62. La citata legge 1° ottobre 2024,

n. 150 ha, altresì, rinviato ad una ordinanza ministeriale la definizione delle modalità per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, espressa attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti (si veda Allegato A). Tali modalità sono disciplinate con l'ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3, registrata dalla Corte dei conti in data 20.01.2025 con n. 92.

Allegato A

Descrizione dei giudizi sintetici per la valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria:

| Giudizio sintetico | Descrizione |
|---------------------------|--|
| Ottimo | <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p> |
| Distinto | <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p> |
| Buono | <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi.</p> <p>Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.</p> |
| Discreto | <p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza.</p> <p>È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi.</p> <p>Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.</p> |
| Sufficiente | <p>L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente.</p> <p>È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza.</p> <p>Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.</p> |

| | |
|------------------------|--|
| Non sufficiente | <p>L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente.</p> <p>Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti.</p> <p>Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.</p> |
|------------------------|--|

Particolare attenzione viene posta alla valutazione relativa al comportamento. In relazione alla nuova normativa il collegio dei docenti ha elaborato una griglia di valutazione aggiornata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E DELLE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA E DI CITTADINANZA (Rev. Maggio 2025)

| DESCRITTORI COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. COMPETENZE DI CITTADINANZA Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Imparare a imparare Comunicare e comprendere | INDICATORI DI VALUTAZIONE | Non suff | Suff | Disc | Buo no | Dist | Otti mo |
|--|---|-------------|------|------|-----------|------|------------|
| 1. Comunicazione | 1.1 Usa un linguaggio corretto ed educato; modula il linguaggio in relazione all'interlocutore e al contesto | | | | | | |
| | 1.2 Esprime emozioni e stati d'animo | | | | | | |
| 2. Interazione nel gruppo | 2.1. Mantiene un comportamento corretto e rispettoso durante lezioni, ricreazione, mensa ecc.; collabora in classe e in gruppo | | | | | | |
| | 2.2 Sa gestire il conflitto derivante dalle differenti opinioni | | | | | | |
| 3. Disponibilità al confronto | 3.1 Ascolta e rispetta le opinioni altrui | | | | | | |
| 4. Rispetto dei diritti e aiuto al prossimo | 4.1 Conosce diritti e doveri dell'ambiente scolastico; accoglie e rispetta, in ottica inclusiva, le caratteristiche di ogni persona | | | | | | |
| | 4.2 Aiuta gli altri; riconosce e segnala i comportamenti scorretti; previene fenomeni di bullismo e cyberbullismo | | | | | | |
| 5. Assolvimento degli obblighi scolastici, responsabilità, autonomia, partecipazione | 5.1 Frequenta regolarmente ed è puntuale; svolge regolarmente il lavoro proposto, rispetta le scadenze, porta il materiale necessario | | | | | | |
| | 5.2 Dimostra interesse e partecipa alle attività proposte e porta un contributo personale | | | | | | |
| 6. Rispetto delle regole e degli ambienti | 6.1 Conosce le regole della scuola e le rispetta; rispetta i materiali e gli ambienti scolastici | | | | | | |
| 7. Imparare a imparare | 7.1 Ha acquisito un metodo di studio e di lavoro personale | | | | | | |

COMPITI A CASA

Considerando che la giornata scolastica inizia alle ore 8,15 e che termina alle ore 15,45, va sottolineato che i bambini sono impegnati per parecchie ore in attività di apprendimento e ciò richiede da parte degli studenti un impiego di molte energie e il mantenimento di un'attenzione per lo più costante.

Pertanto, durante i primi due anni della Scuola primaria, il compito a casa, sempre comunque commisurato all'età del bambino, viene proposto soltanto per avviare l'alunno all'assunzione di piccole responsabilità e per incrementare il grado di autonomia personale.

Tenendo sempre in considerazione questi obiettivi, a partire generalmente dalla classe terza, il compito a casa diviene funzionale al lavoro scolastico:

- rafforza le acquisizioni scolastiche;
- aiuta ad interiorizzare questi apprendimenti;
- consente di sviluppare la capacità di pianificare il proprio lavoro.

Perché il compito a casa possa rivestire un ruolo veramente educativo è fondamentale che:

- il bambino svolga autonomamente il lavoro assegnato;
- i genitori conferiscano importanza a tale attività e si impegnino a controllarla.

GLI SPAZI SCOLASTICI

La Scuola primaria usufruisce di 15 aule per l'insegnamento, tre aule per il lavoro a piccoli gruppi, due laboratori di educazione cognitivistico-operazionale, due laboratori "tridimensionale" per attività di tipo manipolatorio, due laboratori di arte-immagine, il laboratorio d'informatica, l'aula di musica, cinque aule per l'attività di logopedia, una sala conferenze, una sala riunioni, un'aula dei libri, la palestra e infine il refettorio.

Lo spazio esterno della Scuola è suddiviso in cortili di diverse dimensioni: tre di questi sono utilizzati per il momento ricreativo dopo il pasto e per l'accoglienza degli alunni al loro ingresso negli ambienti della scuola. Al limite di un cortile, attrezzato con canestri, si trova il campo da calcio. Adiacente a questi spazi, è ubicata una recente costruzione riservata ai bagni.

Alcuni degli spazi menzionati sono in comune con la Scuola Secondaria di I grado.

DATI STATISTICI

I ragazzi iscritti per l'anno scolastico 2025/2026 sono 301 di cui 41 alunni con disabilità (tra cui 26 bambini sordi), suddivisi in 15 classi.

GLI INSEGNANTI E GLI SPECIALISTI

Il corpo docente di Audiofonetica è selezionato, stabile e specializzato sia per l'esperienza maturata sia per la continua formazione e l'aggiornamento che la scuola promuove, anche in collaborazione con enti specializzati.

Nella Scuola Primaria, oltre alla coordinatrice Vilma Cartella, operano complessivamente:

- 15 insegnanti curricolari
- 12 specialisti di Inglese, Musica, Ed. fisica, IRC, Lab. cognitivistico operativo, Lab. Tridimensionale-Arte
- 17 insegnanti di sostegno
- 1 madrelingua inglese
- 8 assistenti alla comunicazione
- 5 logopediste: Crespi Sara, Filippin Daniela, Mangiavini Simona, De Vito Emilia, Donica Margheta

- 1 logogenista: De Vito Emilia
- 1 audiologa: Barezzani Mariagrazia
- 1 audiometrista: Morizzi Carmen
- 1 psicologa: Rumi Elisabetta
- 1 referente per l'inclusione: Rumi Elisabetta
- 1 pedagoga: Folci Ilaria (CeDisMa).

OFFERTA CURRICOLARE

| DISCIPLINA | CLASSE PRIMA E SECONDA | CLASSE TERZA, QUARTA E QUINTA |
|-------------------|------------------------|-------------------------------|
| ITALIANO | 8* | 7 |
| LINGUA INGLESE | 2 | 3 |
| MATEMATICA | 7* | 5 |
| SCIENZE | 1 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 |
| ED. FISICA | 2 | 2 |
| ARTE E IMMAGINE | 2* | 1 |
| MUSICA | 1 | 2 |
| STORIA/ED. CIVICA | 2 | 3 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 |
| IRC | 2 | 2 |

* Per una volta alla settimana le attività di italiano e matematica vengono svolte, in piccolo gruppo, in contemporanea con i laboratori di attività operativa e di arte-immagine (si veda sezione laboratori).

La scuola ha elaborato un piano per l'“Educazione Civica” come previsto dalle Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica n° 183/2024, che, attraverso unità di apprendimento trasversali, sviluppa le 3 aree definite dal Ministero con la finalità di far nascere e crescere negli alunni il senso civico e un'equilibrata formazione del futuro cittadino.

MODELLO ORARIO SETTIMANALE

| ORARIO | Lunedì | Martedì | Mercoledì | Giovedì | Venerdì |
|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| 8.15-9.15 | | | | | |
| 9.15-10.15 | | | | | |
| 10.15-11.15 | | | | | |
| 11.15-12.15 | | | | | |
| Pausa pranzo e gioco | Pausa pranzo e gioco | Pausa pranzo e gioco | Pausa pranzo e gioco | Pausa pranzo e gioco | Pausa pranzo e gioco |
| 13.45-14.45 | | | | | |
| 14.45-15.45 | | | | | |

A metà mattina è previsto un breve intervallo per permettere ai bambini di consumare una piccola merenda.

2.9 LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il periodo della preadolescenza costituisce un momento della vita e del processo di sviluppo complesso: ragazze e ragazzi attraversano anni di grandi trasformazioni fisiche e psichiche e iniziano un cammino delicato li porta a rendersi gradualmente autonomi dagli adulti, ad interagire con i coetanei del proprio e dell'altrui sesso, ad aprirsi alle realtà interiore ed esteriore con maggiore partecipazione investigativa, a cogliere significati intellettuali e spirituali del proprio contesto di vita e sviluppare le competenze. E' una fase in cui avvengono, in modo a volte improvviso, numerosi cambiamenti, che il preadolescente talvolta non sa elaborare. Compito dei docenti e dell'ambiente scolastico è quello di aiutarli a traghettare dall'infanzia all'età adulta.

SMART TIME

La secondaria propone due orari:

8:00-14:45

per avere il pomeriggio libero

8:00-15:45

Per svolgere 1 h. di compiti al giorno a scuola
insieme ad un proprio docente

Studentesse e studenti maturano solide abilità e rafforzano un metodo di studio autonomo grazie a:

- **COMPRESENZA DI DUE DOCENTI** in ogni lezione (italiano, storia e geografia, matematica, scienze, lingue straniere): 2 docenti al posto di 1 fanno la differenza.
- **CLASSI POCO NUMEROSE**: per raggiungere obiettivi personalizzati i ragazzi devono avere tempo e spazio per giocare un ruolo attivo all'apprendimento.
- **LEZIONI A BLOCCHI DI 2 ORE**: ogni giorno le classi svolgono 3 lezioni da 2 ore ciascuna e ogni tema viene affrontato con diverse strategie di apprendimento.
- **SPAZIO-COMPITI GIÀ A SCUOLA**: ogni giorno 1 ora di compiti (5 alla settimana).
- **DIDATTICA DIFFERENZIATA E ATTIVA** per intercettare i profili di ogni alunno/a e stimolare il piacere di imparare.

2.9.1 DOPPIO ORGANICO: 2 DOCENTI

Per svolgere quanto sopra indicato, all'Audiofonetica è presente il doppio organico, ovvero la compresenza in classe di **due docenti** per le discipline che richiedono maggiore astrazione: **1 docente titolare e 1 insegnante compresente**.

In base alle specifiche situazioni, possono inoltre essere coinvolti anche insegnanti di sostegno, assistenti ad personam/all'autonomia (per alunni con disabilità) o assistenti alla comunicazione (per alunni sordi)¹.

2.9.2 DIDATTICA ATTIVA E LABORATORI

In secondaria viene svolto **1** laboratorio all'anno:

| | | |
|--|--|---|
| STEM 1 h. alla settimana cl. prima | LINGUA E LINGUAGGI 1 h. alla settimana cl. seconda | MATEMATICA, INGLESE, LATINO, ARTE, INFORMATICA Un laboratorio a scelta in cl. terza |
|--|--|---|

La scuola Audiofonetica supporta ogni studente al fine di coglierne le doti e di accompagnarne la crescita con modi e strumenti personalizzati per un apprendimento attivo e coinvolgente in ogni disciplina attraverso:

- *Didattica laboratoriale*. Il laboratorio assicura al ragazzo uno spazio ideale per misurarsi, per verificare le proprie possibilità, per evidenziare le attitudini, per prendere coscienza di eventuali limiti e per manifestare le capacità in modo operativo.
- *Flipped Classroom*.
- *Cooperative learning, peer tutoring e lavori di gruppo*.
- *Differenziazione didattica*: "fare scuola promuove processi di apprendimento significativi per tutti gli allievi con attività educative e didattiche differenti"².
- *Dibattiti e discussioni*.

LEZIONI "A BLOCCHI": 2 h. PER DISCIPLINA

L'orario giornaliero è cadenzato da blocchi di due ore per disciplina, per consentire ai ragazzi di:

- Approfondire i contenuti.
- Elaborare le conoscenze attraverso la didattica laboratoriale: guardare, ascoltare, toccare, provare, riflettere.

¹ Per facilitare la fruibilità delle lezioni agli alunni sordi, in classe opera l'assistente alla comunicazione, un operatore socio-educativo che svolge la funzione di mediatore della comunicazione, dell'apprendimento e dell'integrazione. Tra gli strumenti di cui si avvale l'assistente alla comunicazione vi sono: LIS (lingua dei segni italiana) e Italiano segnato.

² d'Alonzo L., *La differenziazione didattica per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2016, p. 47.

IN CLASSE E IN GRUPPO

L'apprendimento viene proposto in classe e anche:

- *in gruppi eterogenei*: perché l'alunno impari dai compagni
- *in gruppi di livello* per interesse e per modalità di apprendimento
- *in gruppi interclasse*.

5 ORE DI COMPITI GIÀ A SCUOLA

Presso la scuola Audiofonetica è stato istituito, lo "Spazio Compiti" durante il quale i ragazzi, ogni giorno dalle 14.45 alle 15.45, svolgono esercizi e studiano sotto lo sguardo dei docenti. Tale momento incentiva un autonomo metodo di studio per alleggerire l'impegno a casa e, soprattutto, allenare all'impegno richiesto dalla secondaria di II grado. I compiti, intesi come momento di applicazione personale, aiutano il/la ragazzo/a a:

- riprendere, organizzare e interiorizzare le conoscenze apprese a scuola
- migliorare l'autonomia nell'organizzazione del lavoro
- Allenare un metodo di studio personale.

Perché i compiti a casa possano essere efficaci, è fondamentale che: *ogni alunno svolga autonomamente il lavoro assegnato; non deve avere a disposizione elementi di distrazione e/o dispositivi (cellulare, TV, pc o altro).*

2.9.3 SMART TIME: DUE ORARI DIVERSI

Le lezioni si articolano in ore settimanali, dal lunedì al venerdì: il sabato la scuola resta chiusa per lasciare spazio alle famiglie e al tempo libero.

| | | L-M-M-G-V |
|-------------------|--------------------------|--------------------------|
| ACCOGLIENZA | 8.00-8.15 | |
| LEZ. | 8.15-9.10 | 1° blocco di lezioni* |
| LEZ. | 9.10-10.05 | |
| Ricreazione breve | | |
| LEZ. | 10.15-11.10 | 2° blocco di lezioni |
| LEZ. | 11.10-12.10 | |
| MENSA | 12.10-12.35 | |
| RICREAZIONE | 12.35-12.55 | |
| LEZ. | 12.55-13.50 | 3° blocco di lezioni* |
| LEZ. | 13.50-14.45 | |
| | USCITA alle 14:45 | |
| SPAZIO- COMPITI | 14.45-15.45 | USCITA alle 15:45 |

Le classi effettuano ore da 55 minuti alla 1°, 5° e 6° ora (*) e li recuperano nel corso dell'anno durante attività extrascolastiche (trekking, settimana bianca, viaggio di istruzione o altre uscite) e con progetti di educazione civica in mensa e/o in ricreazione).

Tra lezioni e momenti di gioco, spazio compiti e mensa, gli alunni che escono alle 14.45 vivono a scuola **32 h.** e 30 min. alla settimana. Chi opta per l'orario fino alle 15.45, si ferma invece per **37 h.** e 30 min.

SI IMPARA IN CLASSE, MA NON SOLO...

Alunne e alunni effettuano lezioni e ricreazioni, merenda e pranzo, scuola e svago; esattamente ciò che serve negli anni della preadolescenza: scuola e gioco, impegno e relazioni con i coetanei.

2.9.4 DISCIPLINE E PROGETTI

Le ore settimanali si articolano in discipline per un totale di 30 ore in linea con le indicazioni ministeriali. Il consolidamento delle competenze si realizza grazie ad attività, visite e incontri che sollecitano l'interesse di ogni alunno/a, aprono a mondi nuovi e sostengono l'impegno negli apprendimenti disciplinari e trasversali.

DISCIPLINE E MONTE ORE

| | |
|--|-----------------------------|
| Italiano | 5 |
| Storia e Geografia | 4 |
| Inglese | 3 |
| Spagnolo | 2 |
| Matematica | 4 |
| Scienze | 2 |
| Tecnologia | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Educazione Fisica | 2 |
| Insegnamento della Religione Cattolica | 1 |
| Lab. STEM, LINGUA E LINGUAGGI, POTENZIAMENTO | 1 |
| Orientamento | Durante le ore disciplinari |
| Educazione Civica | Durante le ore disciplinari |
| ORE TOTALI: | 30 ore |

COME SVILUPPIAMO LE COMPETENZE DISCIPLINARI?

Una scuola che **COMBATTE L'ANALFABETISMO FUNZIONALE**

IN VIAGGIO CON I LIBRI: LA LETTURA COME PRATICA QUOTIDIANA. I docenti di Lettere consigliano letture diverse ogni mese e selezionate modulate nei tre anni affinché gli alunni si appassionino alla lettura: la scuola si avvale della collaborazione con lettori, biblioteche, autori e autrici e/o altre iniziative (per es. "Io leggo perché").

ALLENAMENTO AL DEBATE. Le classi si allenano dalla seconda alla terza a dibattere su tematiche di interesse generale, argomentando le proprie tesi con le informazioni apprese dai libri (attraverso One pager, Speed-date, testi argomentativi, discussioni).

IL PIACERE DI LEGGERE (cl. I). Tempi per ascoltare libri affascinanti con i propri docenti.

LABORATORIO LINGUA E LINGUAGGI (cl. II). Per appassionarsi al piacere di leggere e scrivere usando la nostra lingua e i suoi codici espressivi.

LINEA DEL TEMPO E DELLE CIVILTÀ???? interdisciplinare tra arti, storia, geografia, letteratura, sviluppo scientifico e tecnologico.

LABORATORIO DI LATINO (cl. III a scelta dello studente).

TECNICA DI SCRITTURA (WRW). Questo metodo didattico promuove l'insegnamento della lettura e della scrittura; si basa sulla collaborazione tra pari e con l'adulto di riferimento, nonché sulla metacognizione, che aiuta gli studenti a sviluppare consapevolezza e motivazione. La classe diventa un laboratorio dinamico, dove gli alunni, ispirandosi al modello delle antiche botteghe artigiane, apprendono l'arte del leggere e dello scrivere, acquisendo abilità fondamentali che li accompagneranno per tutta la vita.

QUADERNO DI SCRITTURA (o Zibaldone). Per ricordare esperienze, stimolare pensieri e riflessioni.

PROVE STANDARDIZZATE MT. Per testare le competenze.

VOCABOLARIO E DIZIONARIO a disposizione in ogni classe.

QUOTIDIANI, RIVISTE, NEWSLETTER E PODCAST (cl. III). Vengono letti alcuni quotidiani che contribuiscono alle competenze di cittadinanza, padronanza della lingua, apprendere ad apprendere.



Una scuola che **POTENZIA LE LINGUE STRANIERE**

CONVERSAZIONE CON UN INSEGNANTE MADRELINGUA INGLESE. 1 h. alla settimana in tutte le classi per completare e potenziare lessico, strutture linguistiche e grammatica, per allenare le abilità dell'ascolto e incentivare competenze per la conversazione.

TEST PER ACCERTARE IL LIVELLO LINGUISTICO RAGGIUNTO al termine della classe III.

DRAMMATIZZAZIONE di dialoghi in “Real English”.

SMILE THEATRE IN INGLESE (cl. II e III). Rappresentazione teatrale, preceduta dallo studio e dalla riflessione sul testo proposto dagli attori.

SMILE THEATRE IN SPAGNOLO. Le classi terze partecipano ad una rappresentazione teatrale e successivamente a laboratori con attori madrelingua. La preparazione allo spettacolo prevede l'analisi del copione con l'obiettivo di arricchire il lessico e consolidare le strutture grammaticali.

LEZIONI IN INGLESE. Nelle classi terze alcuni argomenti vengono affrontati in inglese (geografia, scienze).

READING TIME. Testi e articoli di riviste in inglese per apprendere espressioni di real English.

FILM IN LINGUA ORIGINALE in Inglese e in Spagnolo.

LETTURA. 2 libri all'anno in inglese (cl. III).

CANZONI IN LINGUA ORIGINALE IN SPAGNOLO. Comprensione del testo, studio del lessico e delle strutture linguistico-grammaticali.

LABORATORIO DI INGLESE (cl. III a scelta dello studente).

PODCAST IN SPAGNOLO. Fin dalla classe prima, vengono proposti podcast in lingua, al fine mettere a fuoco argomenti trattati nell'unità didattica e collegati a temi di cittadinanza attiva.

CORSI POMERIDIANI DI LINGUA INGLESE. Vengono proposti corsi pomeridiani in orario doposcuola.

CONCORSO “THE BIG CHALLENGE” tra studenti di scuole di tutto il mondo in inglese.

Una scuola SCIENTIFICA

LABORATORIO STEM (cl. I) per fare coding, robotica, scienze, matematica e tecnologia.

GIOCHI MATEMATICI e ESERCIZI SFIDANTI. Logica, algebra, problemi, geometria per esercitare competenze e stimolare l'inventiva.

SE FACCIO IMPARO. Nel laboratorio di Scienze si osserva, si formulano ipotesi, si eseguono test scientifici e si giunge a conclusioni rigorose utilizzando strumenti professionali da veri scienziati.

INTRODUZIONE ALLA STORIA DELLA MATEMATICA E DELLA SCIENZA.

PARTECIPAZIONE A GARE E CONCORSI. Giochi delle scienze sperimentali, olimpiadi della matematica.

NOTIZIE O FAKE NEWS? Riconoscere dati e informazioni corretti da fonti rigorose.

INCONTRI CON SCIENZIATI/E E RICERCATORI/TRICI. Gli alunni incontrano studiosi e si preparano a linguaggi e temi complessi.

PROGETTI MONITORATI DA CENTRI DI RICERCA UNIVERSITARI. La didattica è monitorata da due centri di Ricerca universitari che formano e accompagnano i docenti.

LABORATORIO DI MATEMATICA (cl. III a scelta dello studente).

Una scuola che ALLENA IL METODO DI STUDIO

MAPPE, SCHEMI, APPUNTI.

FONTI VALIDE E FAKE NEWS.

ESERCIZI DI SINTESI.

IMPARARE A ESPORRE CORRETTAMENTE.

Una scuola TECNOLOGICA

DISPOSITIVI PER TUTTI. La scuola si avvale di tecnologie che allenano gli alunni ad un uso consapevole e critico. Monitor Touch, pc portatili, la piattaforma Teams un laboratorio informativo attrezzato accompagnano la didattica e favoriscono l'interazione a distanza e la familiarità con il digitale.

LABORATORIO DI INFORMATICA (cl. III a scelta dello studente).

PROGETTI DI PREVENZIONE DEL CYBERBULLISMO per imparare a districarsi tra le insidie della rete.

PRODOTTI E ARTEFATTI CREATI DAGLI ALUNNI che possono essere portati all'esame di Stato.



Una scuola **ARTISTICA**

LABORATORIO di arte con grandi tavoli dove è un piacere disegnare e dipingere.

SALA MUSICA DOTATA DI PEDANA VIBRANTE per esperienze immersive tra le note.

RISVEGLIO MUSICALE PER ALUNNI SORDI.

VISITE A MUSEI, mostre, esposizioni e siti per apprezzare le arti.

CORO. In alcuni periodi dell'anno alcuni/e alunni/e della scuola preparano canti corali.

PIANOLE e strumenti musicali a disposizione per ogni alunno/a.

CONCORSI E GARE per cimentarsi con un mondo ampio e allenare le proprie doti.





USCITE DIDATTICHE, TREKKING, VIAGGI E SETTIMANA BIANCA

VIAGGIO DI ISTRUZIONE (cl. III). Il viaggio di istruzione si propone finalità specifiche, legate alle caratteristiche della meta prefissata, riconducibili a diversi ambiti: artistico-espressivo- musicale, storico, geografico, scientifico, letterario, sportivo, civico e d'attualità. La gita occupa dai 3 ai 5 giorni e può essere effettuata in Italia o all'estero. E' una attività obbligatoria.

SETTIMANA BIANCA (cl I e II). Gli alunni della Scuola Audiofonetica partecipano alla Settimana Bianca, attività che concretizza importanti propositi sul piano dell'autonomia, della socialità e della pratica sportiva e che, per questo, si qualifica come obbligatoria perché pienamente integrante dell'attività curricolare (5 giorni). E' una attività obbligatoria.

TREKKING (n° 2 uscite all'anno per tutte le classi).

VISITE DIDATTICHE di 1 giorno (tutte le classi).

PARTECIPAZIONE A SPETTACOLI MUSICALI, OPERE E/O ALTRO AL TEATRO GRANDE.

USCITE DIDATTICHE a mostre, musei, biblioteche, osservatori astronomici e aziende.

INCONTRI CON CENTRI STUDI E ISTITUZIONI (Casa della Memoria, Comune di Brescia, Biblioteche, Musei ecc.).

Una scuola SEMPRE IN MOVIMENTO

UNO SPORT AL MESE.

OLIMPIADI DELLA SCUOLA.

SETTIMANA BIANCA E SCI NORDICO.

TREKKING.

INCONTRI CON ATLETI.

PARTECIPAZIONE A GARE DI DIVERSE DISCIPLINE.

ALIMENTAZIONE SANA.

A PIEDI IN PALESTRA.

RICREAZIONE IN GIARDINO.

ESERCIZI DI STRETCHING IN CLASSE.

COME SVILUPPIAMO LE COMPETENZE TRASVERSALI?

La scuola secondaria di I grado dell'Audiofonetica non si limita alle – seppur essenziali – competenze disciplinari: allena alle soft skills, le abilità comunicative, l'autonomia e l'intraprendenza, il pensiero critico, l'assunzione di responsabilità nel gruppo.

Una scuola che INCENTIVA I TALENTI

OTTIMO! L'Audiofonetica è una scuola apprezza, incoraggia, invoglia ogni alunno/a.

SFIDE MATEMATICHE E SCIENTIFICHE. Alcune discipline offrono l'opportunità di esercizi "sfidanti" ad adesione volontaria con i quali gli alunni possono allenare le proprie abilità e misurarsi in imprese stimolanti.

CONCORSI E GARE. Gli insegnanti offrono la possibilità agli alunni di partecipare a concorsi in gruppo o individualmente incentivando la curiosità e l'inventiva degli studenti. Gli alunni della scuola Audiofonetica ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti di prestigio.

COMPITI GRADUATI. I docenti assegnano compiti rispettando il percorso individuale di ogni alunno/a.



Una scuola che vive ogni giorno l'EDUCAZIONE CIVICA

Ogni giorno di vita alla Audiofonetica è costellato da esperienze di vicinanza a compagni ai quali bisogna parlare in modo molto chiaro con i quali rallentare il passo per fare compagnia a chi cammina a fatica. Così, quotidianamente, giorno dopo giorno, ognuno allena la sua capacità di accorgersi dell'altro, di aiutare e di rispettare tutti. È forse questa quotidianità vissuta alla Audiofonetica che contribuisce a formare adulti sensibili, educati al senso civico e maturi. Ogni anno, alcuni progetti accompagnano con gradualità la crescita degli alunni.



Una scuola che aiuta a **ORIENTAR-SI**

Il Ministero ha emanato specifiche Linee Guida (D.M. 328 del 28 dicembre 2022) perché ogni anno la scuola secondaria di I grado concorra all'orientamento di ogni alunno alla secondaria di II grado. La scuola ha stipulato una convenzione con Fondazione Agnelli proprio in tema di orientamento e si avvale della piattaforma dedicata (FUTURI) alla quale cooperano tutte le discipline scolastiche. La scuola promuove:

Attività per conoscerSI meglio

Riconoscere i propri talenti e/o eventuali aree di miglioramento personale
 Costruzione di un portfolio personale con i propri capolavori
 Progetti che accompagnano la crescita di sé stessi (accoglienza, affettività)
 Questionari
 Lavori di gruppo e di confronto con gli altri
 Colloqui con docenti e/o con la psicologa della scuola
 Raccolta di riflessioni personali

Attività per esplorare il MONDO

Incontri con docenti di scuole secondarie di II grado, ex studenti e professionisti
 Scelta di un Laboratorio tra 5 proposti
 Visiting ad istituti secondari di II grado
 Partecipazione a fiere ed incontri dedicati all'orientamento
 Analisi di siti dedicati, approfondimento di piani di studio delle scuole secondarie di II grado
 Analisi dell'inserito "Orientando" del Giornale di Brescia
 Confronto con i propri genitori
 Analisi di informazioni relative alle Scuole Secondarie di II grado

Attività per supportare i GENITORI

Incontri formativi
 Coinvolgimento nel percorso dell'alunno/a

Colloqui con i docenti

Per ALUNNI SORDI e/o BES

Consulenza dell'Audiologa

Visite e/o Micro-stage presso scuole Secondarie di II grado

Incontri con genitori per valutare scuole secondarie di II grado accoglienti

Incontri con la psicologa per preparare gli alunni alla scuola secondaria di II grado

Una scuola che previene BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per quanto l'Audiofonetica sia una scuola senza cellulare, i social e l'accesso alle infinite proposte del web condizionano massicciamente i ragazzi che, talvolta, ne fanno un uso improprio, quando non addirittura penalmente punibile. La scuola offre percorsi di conoscenza dei rischi, sensibilizza al rispetto, anche in rete, e collabora con le famiglie nel monitoraggio dei dispositivi e nella maturazione di competenza critica nel rispetto delle Linee guida ministeriali sul fronte della prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

| PREVENZIONE PRIMARIA | Angelo custode | Il volontariato colora la vita | Accoglienza: conoscenza e condivisione regole di classe |
|-------------------------------|---|---|---|
| | Ruoli attivi e incarichi in classe | Formazione e laboratori con esperti per genitori | Olimpiadi, trekking, sci nordico, padel, pallanuoto, settimana bianca |
| | Cambio posti in classe e in mensa ogni mese | Didattica differenziata e lavori di gruppo diversi | Valorizzazione e incoraggiamento |
| | Consiglio Comunale dei Ragazzi | Incontro con Polizia Postale | Individuazione interessi e talenti personali |
| | Posta e colloqui con la psicologa | | |
| PREVENZIONE SECONDARIA | Gestione di situazioni a rischio (con Consiglio di Classe, psicologa, pedagoga, genitori, classi/singoli) | Rielaborazione critica in Lettere, Educazione Fisica et al. | Testimonianze |
| PREVENZIONE TERZIARIA | Gestione di situazioni critiche (con Consiglio di Classe, psicologa, pedagoga, genitori, classi/singoli) | Compiti educativi (rieducativi) | |

Ogni anno gli alunni di tutte le classi affrontano i temi della sicurezza in rete, delle regole del web e la questione del web reputation con l'aiuto, tra gli altri, di:

INCONTRI CON ESPERTI: Polizia Locale, Polizia Postale, docenti universitari e/o altri.

INCONTRI CON TESTIMONI: le testimonianze provocano un significativo impatto su ragazzi e ragazze (per es. D. Zaccaro, autore di “Ero un Bullo”).

ANALISI DI TESTI E ARTICOLI. Diverse discipline selezionano contenuti per stimolare la consapevolezza e la riflessione critica degli alunni.

ADESIONE A CAMPAGNE SPECIALIZZATE, tra le quali “Parole Ostili”.

DRAMMATIZZAZIONE DI SITUAZIONI DI BULLISMO E NON RISPETTO. Alcune discipline drammatizzano i testi letti (per es. “Anna dai capelli rossi”).

INCONTRI FORMATIVI PER GENITORI. La scuola si muove all’insegna della collaborazione con i genitori proponendo incontri di formazione, aggiornamenti durante assemblee e contatti con i rappresentanti di classe, all’insegna di una comunità educativa coesa.

MONITORAGGIO. Nel tempo scolastico i docenti monitorano il comportamento in classe e nei momenti ricreativi o outdoor, incoraggiando comportamenti all’insegna del rispetto verso gli altri.

Una scuola che **PROMUOVE L’IDENTITÀ PERSONALE**

I docenti dell’Audiofonetica accompagnano ogni loro studente, grazie ad una organizzazione che consente di dedicare tempo a ciascuno:

DUE DOCENTI PER CLASSE (tutte le classi).

CLASSI POCO NUMEROSE (tutte le classi).

VITA COMUNITARIA (pranzo, spazio-compiti, ricreazione tutti insieme) (tutte le classi).

EDUCAZIONE AL RISPETTO DELLE DIFFERENZE (tutte le classi).

MONITORAGGIO DELLE DINAMICHE RELAZIONALI IN OGNI MOMENTO DELLA VITA SCOLASTICA (tutte le classi).

PARTECIPAZIONE AL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI.

RUOLI ATTIVI IN CLASSE (tutte le classi).

PROGETTI DI COLLABORAZIONE CON SCUOLE E ASSOCIAZIONI DI PAESI LONTANI.

INCONTRI CON ESPERTI SU TEMI DI ATTUALITÀ.

SPAZIO ALLA ATTUALITÀ E ALLE NOTIZIE DAL MONDO (tutte le classi).

ESPERIENZE DI VOLONTARIATO (tutte le classi).

2.9.5 PROGETTI PERSONALIZZATI PER INCLUDERE TUTTI

La scuola è nata per educare i ragazzi sordi insieme ai coetanei udenti, per aiutarli a crescere aiutandosi reciprocamente, in uno scambio grazie al quale tutti risultano arricchiti.

GRUPPI DI RECUPERO O DI POTENZIAMENTO.

COMPITI GRADUATI: Vengono assegnati compiti in relazione al percorso di ogni alunno/a.

RISVEGLIO MUSICALE (per alunni/e sordi/e).

PROGETTO ORTO.

PROGETTI PER PROMUOVERE L’AUTONOMIA (cucina, spese, acquisti in negozi, uso dell’autobus, ecc.).

INTRODUZIONE ALLA LIS (LINGUA DEI SEGNI).

ALFABETIZZAZIONE L2 (D.M. 254/2012, D.P.R. 394/1999, D.P.R. 249/1998).

La scuola predispone progetti personalizzati (PDP, PEI) per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) come sancito dal protocollo BES della scuola. La scoperta delle attitudini e delle capacità di ragazzi sordi rappresenta un *know-how* distintivo dei docenti dell’Audiofonetica che adottano con ogni alunno.

2.9.6 ALLEANZA SCUOLA – FAMIGLIA

Nessun percorso formativo ed educativo può avere successo senza una alleanza tra scuola e famiglia. La scuola promuove incontri e riunioni, è a disposizione per affrontare eventuali momenti critici, concorda con la famiglia le strategie di intervento educative, nel rispetto dei ruoli reciproci. Le famiglie possono monitorare il percorso didattico del/la loro figlio/a e prendere atto delle valutazioni attraverso:

- registro elettronico
- comunicazioni sul diario dell'alunno/a
- verifiche scritte
- colloqui settimanali a distanza e generali in presenza con i docenti
- pagella quadrimestrale
- colloqui "ad hoc" che possono avvenire in presenza o a distanza.

2.9.7 VALUTAZIONE

Le verifiche raccolgono informazioni sul processo di apprendimento degli alunni e sulla validità delle attività proposte, consentendo, in itinere, eventuali adattamenti alla programmazione.

La valutazione ha le seguenti caratteristiche:

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni e delle alunne
- è formativa ed educativa e, in quanto tale, conduce alla regolazione del processo di insegnamento/apprendimento
- è continua, declinata nel percorso dell'intero anno scolastico
- incentiva l'autovalutazione dell'alunno, per stimolare un'attitudine autocritica e un giudizio sereno sui risultati conseguiti
- è trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure, in modo che ogni alunno conosca i criteri e gli strumenti utilizzati dal docente
- tiene conto dei percorsi personalizzati
- in quanto sommativa, è intesa quale consuntivo non solo dei risultati conseguiti, ma anche del percorso realizzato
- è collegiale.

Per gli alunni con disabilità, per quelli con disturbi specifici di apprendimento, con bisogni educativi speciali la valutazione è formulata, nel rispetto del P.E.I. e del P.D.P. con decisione del consiglio di classe, secondo le procedure stabilite dal Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, all'articolo 11.

I dati delle osservazioni sistematiche del docente e le prove di realtà contribuiscono ad attivare la valutazione formativa di processo e a supportare la valutazione sommativa quadrimestrale mediante scala numerica decimale come previsto dal DLg. n. 117 del 1/9/2008.

Accanto alla valutazione delle competenze apprese, la scuola è chiamata a valutare il comportamento (le relazioni, il grado di rispetto per gli altri, l'autonomia di ogni alunno) che si esprimono con un voto che viene riportato in pagella e concorre alla media totale. I docenti si avvalgono della seguente griglia che rileva il comportamento e le competenze in chiave europea.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA E DI CITTADINANZA

(rev. Maggio 2025)

| DESCRITTORI COMPETENZE IN CHIAVE EUROPEA Competenze sociali e civiche Agire in modo autonomo e responsabile conoscendo e osservando regole e norme, con particolare riferimento alla Costituzione. Collaborare e partecipare comprendendo i diversi punti di vista delle persone. COMPETENZE DI CITTADINANZA Collaborare e partecipare Agire in modo autonomo e responsabile Imparare a imparare Comunicare e comprendere | INDICATORI DI VALUTAZIONE | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 |
|--|--|---|---|---|---|---|----|
| | | | | | | | |
| 1. Comunicazione | 1.1 Usa un linguaggio corretto ed educato; modula il linguaggio in relazione all'interlocutore e al contesto | | | | | | |
| | 1.2 Esprime emozioni e stati d'animo; motiva e argomenta le proprie idee e ragioni | | | | | | |
| 2. Interazione nel gruppo | 2.1. Mantiene un comportamento corretto e rispettoso durante lezioni, ricreazione, mensa ecc.; collabora in classe e in gruppo | | | | | | |
| | 2.2 Risolve i conflitti in modo costruttivo | | | | | | |
| 3. Disponibilità al confronto | 3.1 Mostra interesse verso culture e opinioni diverse; ascolta e rispetta le opinioni altrui | | | | | | |
| 4. Rispetto dei diritti e aiuto al prossimo | 4.1 Conosce diritti e doveri dell'ambiente scolastico; accetta persone diverse e le rispetta contribuendo ad un ambiente inclusivo | | | | | | |
| | 4.2 Aiuta gli altri; riconosce e segnala i comportamenti scorretti; concorre a prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo | | | | | | |
| 5. Assolvimento degli obblighi scolastici, responsabilità, autonomia, partecipazione | 5.1 Frequenta regolarmente ed è puntuale; svolge costantemente il lavoro proposto, rispetta le scadenze, porta il materiale necessario | | | | | | |
| | 5.2 Dimostra interesse per le proposte e apporta un contributo personale; partecipa alle attività integrative | | | | | | |
| 6. Rispetto delle regole e degli ambienti | 6.1 Conosce le regole della scuola e le applica; rispetta i materiali e gli ambienti scolastici | | | | | | |
| 7. Imparare a imparare | 7.1 Ha acquisito un metodo di studio e di lavoro personale | | | | | | |
| | 7.2 Conosce se stesso, i propri limiti e le proprie capacità; riflette sugli eventi che riguardano sé, gli altri e il mondo | | | | | | |
| | VALUTAZIONE | | | | | | |

Ai sensi della L. 150/24, art. 6 “Se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi”. Il voto di comportamento concorre alla media ai sensi della L. 150 del 1° ottobre 2024.

2.9.8 ESAME DI STATO

L'esame è una prova disciplinata dalla normativa ministeriale nazionale (D.L. 62 del 13.4.2017). La commissione è formata dai docenti della scuola Audiofonetica ed è presieduta dalla Preside.

VERIFICARE Criteri di ammissione

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. L'ammissione avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, fatte salve le deroghe ammissibili (salute ecc.)

- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della sospensione superiore a 15 giorni, come previsto nei criteri della valutazione del comportamento
- Aver partecipato alle Prove Nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Criteri per la definizione del voto di ammissione

Il voto di ammissione rappresenta una sintesi tra gli aspetti sommativi-certificativi delle valutazioni triennali e quelli più propriamente formativi, con particolare riferimento all'evoluzione dei processi individuali di apprendimento, agli aspetti educativi, al rapporto tra esiti di apprendimento e potenzialità individuali. Il voto viene espresso in decimi e si calcola secondo i seguenti criteri:

- Lo studente viene ammesso con un voto di ammissione, espresso da 6 a 10, che tiene conto dei risultati conseguiti nel triennio mediante l'individuazione della media aritmetica ottenuta sulla base dei voti di ciascuna disciplina dei 3 anni precedenti allo scrutinio finale.
- Il Consiglio di classe, a partire dalla media aritmetica individuata (media delle medie finali di cl. I-II-III), esprime un voto di idoneità che può venire arrotondato per eccesso per il riconoscimento di uno o più dei seguenti aspetti connessi al percorso triennale dell'allievo.
 - per il riconoscimento del giudizio di ottimo relativo al comportamento
 - per il significativo impegno in diversi ambiti disciplinari/attitudinali
 - per i progressi rispetto alle potenzialità individuali
 - per la continuità positiva nel triennio
 - per le difficoltà socioculturali di partenza
 - per particolari competenze o attività meritevoli svolte.

Il voto non viene arrotondato per eccesso in presenza di carenza in una o più discipline o sospensione dalle lezioni.

Attribuzione della lode

È possibile attribuire la lode all'unanimità ad:

- alunni/e che hanno conseguito un voto finale di 10/10 in tutte le prove.
- alunni/e che, pur non avendo raggiunto 10/10 in una o due prove, hanno conseguito un giudizio ottimo nel percorso triennale.

2.9.9 QUANTI SIAMO ALLA SECONDARIA DI I GRADO?

I ragazzi iscritti durante l'anno scolastico 2025/2026 sono **137** suddivisi in 7 classi.

24 sono alunni con disabilità e, di essi, 17 sono sordi.

DOCENTI

I docenti sono il vero snodo cruciale della scuola, presenti con gli/le alunni/a dall'accoglienza ai saluti di fine giornata. In Audiofonetica gli insegnanti sono apprezzati per competenza, sensibilità e motivazione, grazie alle quali accompagnano il percorso di crescita di ogni alunno.

Il corpo docente di Audiofonetica è selezionato in ingresso, specializzato nelle discipline di competenza, nell'approccio con i pre-adolescenti e nell'attenzione ai bisogni educativi speciali sia per l'esperienza maturata sia per la formazione continua che la scuola promuove ogni anno.

Nell'anno 2025-26 operano 25 professionisti: un docente ogni 5 alunni

Coordinatrice di grado: 1 Maria Mostarda

Docenti: 25

Assistenti alla comunicazione: 2

Assistenti ad Personam: 2

ÉQUIPE PER ALUNNI SORDI

La scuola secondaria di I grado si avvale della collaborazione di:

Audiologa: dott.ssa Barezzani Mariagrazia

Logopediste: Crespi Sara, De Vito Emilia, Donica Margheta, Filippin Daniela, Mangiavini Simona

Logogenista: De Vito Emilia

Audiometrista: dott.ssa Carmen Morizzi

Gli alunni sordi possono pertanto essere seguiti dal punto di vista specialistico durante le ore di scuola.

PSICOLOGA

La psicologa della scuola (dott.ssa E. Rumi) è presente ogni giorno nei tre anni della secondaria e accompagna il percorso di crescita degli alunni fornendo consulenze in caso di necessità; propone: PERCORSI IN CLASSE: - cl. I - Formazione del gruppo e dinamiche relazionali; cl. II e III - Educazione all'affettività; Guida all'orientamento (tutte le classi); prevenzione del bullismo e del cyberbullismo (tutte le classi)

SPORTELLO DI ASCOLTO per singoli studenti (su prenotazione)

COLLOQUI CON I GENITORI

SUPERVISIONE DEI PROGETTI "BULLISMO", "ORIENTAMENTO" E "AFFETTIVITA'".

CONSULENZA E FORMAZIONE ai docenti.

La presenza della dott.ssa Rumi consente di supportare le classi dal loro ingresso fino all'orientamento e all'uscita, garantendo un accompagnamento all'insegna della continuità. Per le caratteristiche di alunni e alunne di 11-14 anni, tale servizio è certamente prezioso.

PEDAGOGISTA

La pedagogista d'istituto (prof.ssa I. Folci), a scuola grazie ad una convenzione con il Centro Studi e Ricerche sulla disabilità e la Marginalità dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, presta il suo servizio su tre aree:

SUPERVISIONE SULLA DIDATTICA attraverso momenti di progettazione, valutazione e revisione in ottica di Differenziazione didattica.

FORMAZIONE DEI DOCENTI su temi metodologici-didattici ed educativi.

MONITORAGGIO DELLE CLASSI E DELLE DINAMICHE RELAZIONALI attraverso osservazioni dei gruppi e restituzioni al consiglio di classe.

2.9.10 AULE, LABORATORI, SALE, CLASSI E SPAZI ESTERNI

In Audiofonetica tutto è progettato per i ragazzi e le ragazze: gli spazi per le attività quotidiane e laboratori, classi, mensa, quelli per il gioco e per la spiritualità permettono ad ogni studente di stabilire relazioni formative con piccoli e grandi e di vivere tutte le dimensioni del loro essere.

La scuola secondaria dispone dei seguenti laboratori e aule e attrezzature interne ed esterne:

- Classi con Monitor Touch
- Laboratorio Musicale dotato di pedana vibrante, maxischermo per proiezioni in audio surround e una ricca dotazione di strumenti (violoncello, contrabbasso, violino, pianoforte acustico, workstation, timpani, strumentario Orff e un pianoforte digitale)

- Laboratorio Informatico – Audiovisivo dotato di maxischermo per video lezioni e proiezioni film in audio surround
- Laboratorio di Ed. Artistica con videoproiettore per proiezioni di gruppo
- Laboratorio di Scienze con Monitor Touch e strumentazione dedicata
- Aula dei Libri
- Aula polifunzionale
- Campo di calcio
- Campo di pallavolo e basket
- Giardino
- Cortile
- Orto
- Aule per gruppi di recupero, rinforzo, consolidamento e/o potenziamento
- Palestra in convenzione con il CUS
- Sala conferenze
- Parcheggio interno
- Rastrelliere per biciclette
- Spazi per lezioni all'aperto
- Giochi da esterno (scacchi giganti, tris, ecc.).

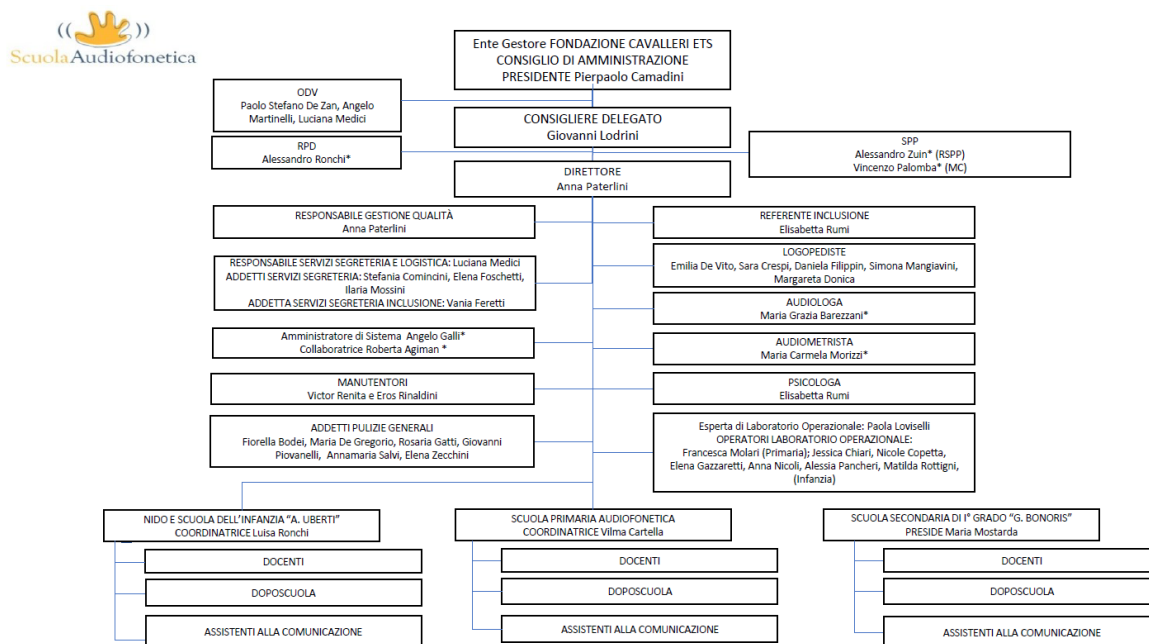
Libri, strumenti e attrezzature vengono continuamente rinnovati.

Ogni dettaglio della scuola viene curato perché i colori, la bellezza e l'ordine aiutino il ben-essere di ogni ragazzo e ragazza.

3. ORGANIZZAZIONE

3.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa della Scuola Audiofonetica è rappresentata dal seguente organigramma nel quale sono evidenziati gli elementi funzionali che la compongono e le relazioni dirette (competenze e responsabilità) che intercorrono fra i diversi soggetti.



La Fondazione Bresciana per l'educazione Monsignor Cavalleri ETS

La scuola Audiofonetica è gestita dalla Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. Giuseppe Cavalleri ETS (giuridicamente Ente Gestore e titolare della scuola).

Organismo di vigilanza

L'organismo di vigilanza previsto dal decreto legislativo n. 231/2001, ha il compito, con riguardo al Modello Organizzativo emanato dall'Ente, di vigilare costantemente:

- sulla sua osservanza da parte di tutti i destinatari;
- sull'effettiva efficacia nel prevenire la commissione dei Reati;
- sull'attuazione delle prescrizioni nello stesso contenute;
- sul suo aggiornamento, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare il Modello a causa di cambiamenti sopravvenuti alla struttura e all'organizzazione o al quadro normativo di riferimento.

La Direzione

Rappresenta il nucleo funzionale della struttura. È luogo di coordinamento dell'attività didattica ed è deputata allo svolgimento delle attività che garantiscono il regolare funzionamento della scuola.

Consiglio d'Istituto

Rappresenta all'interno della Scuola Audiofonetica un importante strumento di controllo del Sistema di Qualità in quanto sede di discussione e delibera di scelte relative ad importanti momenti educativi e integrativi alla normale attività didattica, nonché d'indirizzo nella politica d'integrazione tra sordi e udenti e di partecipazione attiva della componente genitori. Quest'ultimo aspetto garantito anche dalla presenza di genitori eletti nel CONSIGLIO D'ISTITUTO e dai rappresentanti dei genitori.

Équipe di Specialisti

Sono le consulenze stabili o periodiche di cui la scuola si è dotata dal punto di vista Psicologico, Audiologico-foniatico, Pedagogico-didattico e per la ricerca.

Collegio Docenti

Presente in ogni ordine di scuola, ha il compito di stabilire strategie educative e didattiche su scala annuale o pluriennale relative allo specifico segmento scolastico, senza però perdere di vista l'aspetto della continuità tra i diversi gradi.

Consigli di Classe, di Sezione, di Modulo

Hanno il compito di programmare, coordinare e condurre il lavoro didattico nelle diverse classi/sezioni, hanno funzione di coordinamento dei vari formatori al fine di una conduzione omogenea dell'azione educativa, nonché di esplicitare la funzione di valutazione degli alunni.

LE RESPONSABILITÀ INDIVIDUALI

Il Direttore

Svolge come compito principale la conduzione di tutta la scuola Audiofonetica, ispirata al principio di omogeneità e continuità di scelte. Per svolgere la sua funzione si avvale anche del rapporto diretto con tutti gli organismi e le funzioni di seguito descritte. In particolare egli è responsabile di:

Garantire coerenza e continuità al progetto d'Istituto

Curare i rapporti con gli Enti Locali, l'ATS e altri Enti e Fondazioni che a diverso titolo contribuiscono al progetto della scuola.

Pianificare l'attività della scuola.

Curare i rapporti con le famiglie.

Definire gli incarichi di docenza.

Definire le funzioni obiettivo all'interno della organizzazione.

Monitorare la soddisfazione del cliente e approntare azioni correttive ad hoc.

Curare la formazione del personale.

Definire le funzioni e tenere i rapporti con gli specialisti che operano con i soggetti sordi.

I Coordinatori di settore (PRESIDE per la scuola Secondaria, COORDINATRICI DIDATTICHE per la Primaria e per l'Infanzia)

Hanno la responsabilità della conduzione del loro segmento scolastico con un'ottica di continuità con gli altri segmenti. Essi sono responsabili di:

Gestire il personale del proprio grado scolastico.

Pianificare l'orario scolastico del proprio grado scolastico.

Presiedere i Collegi Docenti ed i Consigli di classe/sezione/modulo.

Curare i rapporti con le famiglie.
Segnalare e prendersi carico di eventuali alunni in difficoltà disciplinari e di apprendimento.
Tenere rapporti con gli specialisti che operano con i soggetti sordi.
Curare la formazione del personale.
Convocare i genitori e i loro rappresentanti.

Responsabile della Qualità

La presenza di un Sistema di Qualità certificato di parte terza richiede il monitoraggio continuo di tutti i processi. Pertanto il responsabile ha i seguenti compiti:

Redigere con la Direzione il Manuale Qualità
Redigere con i ruoli interessati Procedure per le varie attività della scuola.
Rappresentare la Direzione nell'implementazione del Sistema di Qualità.
Diffondere all'interno dell'organizzazione il materiale e le informazioni relative al Sistema di Qualità.
Tenere i rapporti con l'Ente certificatore.
Partecipare ai Riesami della Direzione.
Relazionare alla Direzione in materia di SQ, di non conformità riscontrate.
Cercare e attuare insieme alla Direzione azioni correttive adeguate.

Docenti

Sono il livello di contatto più diretto con l'utenza e pertanto il loro ruolo è fondamentale nella ricerca della soddisfazione della stessa. Sono responsabili di:

Programmare, e tenere le lezioni agli alunni
Tenere rapporti con le famiglie, relativi all'andamento scolastico, disciplinare ed umano degli allievi.
Aggiornare le proprie conoscenze in campo didattico e metodologico.
Partecipare ai momenti di formazione in servizio predisposti dalla Direzione.
Predisporre verifiche degli apprendimenti degli alunni.
Predisporre interventi di recupero e di potenziamento.
Partecipare alle riunioni degli organi collegiali.
Sorvegliare gli alunni minori.

Referente per l'inclusione scolastica

Fornisce consulenza didattica e pedagogica sulla sordità e sulla disabilità alle risorse interne ed esterne della scuola.

Supporta il gruppo docenti e l'organizzazione nell'individuazione delle strategie utili a garantire l'inclusione scolastica degli alunni con disabilità.

Cura i rapporti con le famiglie.

Cura con la Direzione i rapporti con gli Enti del territorio e con le figure scolastiche specialistiche interne ed esterne alla scuola.

Nella scuola operano numerosi Assistenti all'Autonomia e/o ad Personam al servizio di alunni con disabilità inviati dai Comuni di residenza.

Specialisti

Assicurano l'adeguata assistenza agli alunni sordi ed alle loro famiglie attraverso un accompagnamento ed un supporto specializzato che va dal momento dell'ingresso nella nostra scuola fino all'uscita (Idealmamente dal nido alla terza secondaria). Gli specialisti della Scuola Audiofonetica sono:

La Psicologa è responsabile di:

- Osservare i bambini sordi e con altre disabilità fin dalla loro accettazione nella scuola.
- Supportare i genitori degli alunni sordi nei modi e nelle forme più appropriate ai singoli casi.
- Accompagnare i docenti nella lettura ed interpretazione delle situazioni scolastiche che riguardano la vita delle sezioni dove sono inseriti gli alunni sordi.
- Curare specifici momenti di Formazione in Servizio dei docenti attorno a temi che riguardano le osservazioni compiute.
- Supportare la Direzione rispetto all'individuazione di congrue soluzioni ai problemi emersi.
- Svolgere attività di ricerca mirate alle tematiche dell'integrazione tra sordi e udenti.
- Relazionare alla Direzione circa i propri interventi.
- Su richiesta della Direzione osserva e supporta anche casi di alunni udenti in difficoltà.
- Sportelli di ascolto.
- Percorsi rivolti alle classi su tematiche specifiche

I Logopedisti, sono responsabili di:

- Valutare al loro ingresso e annualmente le abilità uditive, le abilità comunicative, le abilità linguistiche nelle sue varie componenti (competenze articolatorie, fonologiche, morfosintattiche, lessicali, semantiche) e le difficoltà negli apprendimenti (lettura, scrittura e calcolo).
- Stendere e attuare un piano di intervento rieducativo logopedico individualizzato.
- Collaborare con la Psicologa, gli insegnanti, le famiglie.
- Collaborare con l'audiologa e l'audiometrista.
- Partecipare ad incontri di equipe interni (con gli insegnanti, la psicologa, l'audiologa) per monitorare e adattare il percorso degli alunni sordi.
- Partecipare ad incontri di équipe presso strutture esterne.
- Curare momenti formativi inerenti la sordità rivolti agli insegnanti interni nuovi.
- Curare momenti formativi inerenti la sordità rivolti agli alunni (Progetti Accoglienza nelle classi 1° primaria, 4° primaria e 1° secondaria).
- Collaborare con enti esterni alla scuola, che ne facciano richiesta, per progetti riguardanti la sordità.

La Logogenista, in accordo con la Cooperativa Logogenia®, è responsabile di:

- Valutare, ad inizio e fine percorso, con gli strumenti propri della Logogenia® le competenze linguistiche degli alunni sordi.
- Attuare un percorso individualizzato.
- Collaborare con la Psicologa, gli insegnanti, le famiglie.
- Partecipare ad incontri di equipe interni (con gli insegnanti, la psicologa, l'audiologa) per monitorare e adattare il percorso degli alunni sordi.

La consulente Audiologa e Foniatra è responsabile di:

- Valutare la situazione uditiva e la protesizzazione acustica degli alunni sordi attraverso visite periodiche.
- Valutare la necessità di prescrivere nuove protesi acustiche a altri ausili uditivi.
- In collaborazione con i Logopedisti, prendere atto della situazione comunicativa e concordare provvedimenti rieducativi.
- Partecipare alla pianificazione delle linee generali di intervento valutativo e rieducativo.
- Incontrare i familiari degli alunni per chiarimenti e consigli sul trattamento delle ipoacusie.
- Intervenire nei consigli di classe al fine di scambiare informazioni interessanti con i docenti a proposito degli alunni sordi.
- Coordinare il lavoro dell'Audiometrista.

- Relazionare alla Direzione circa i propri interventi.

La consulente Audiometrista è responsabile di:

- Effettuare i rilievi audiometrici periodici richiesti dall'Audiologa.
- Curare lo stato di efficienza degli strumenti utilizzati nei gabinetti audiologici.

3.2 IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il presente Piano di Miglioramento (PDM) è finalizzato a garantire l'erogazione di servizi e l'attuazione di politiche di qualità, diffondendo la cultura del miglioramento continuo delle prestazioni. L'Istituto ha provveduto a completare la fase di autovalutazione con l'individuazione dei punti di forza e delle aree da migliorare. La Rendicontazione sociale e il Rapporto di Autovalutazione (RAV) indicano alcune aree e per ciascuna vengono indicate priorità e traguardi:

RISULTATI DI SVILUPPO E APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

PRIORITÀ: La scuola sta continuando un lavoro sulla valutazione per competenze con il supporto di consulenti di CEDISMA di Università Cattolica di Milano.

TRAGUARDO: La scuola dell'infanzia sta studiando e validando griglie di osservazione che puntano a differenziare la programmazione all'insegna delle diverse esigenze degli alunni e delle classi.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: direzione, coordinatrice di grado, docenti, consulenti.

PERIODO: 2025-2028

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITÀ: Rafforzare il posizionamento della scuola nel territorio garantendo la capacità della Audiofonetica di formare studenti preparati didatticamente e umanamente.

TRAGUARDO: Perfezionare relazioni continuative e convenzioni con enti del territorio. Migliorare sempre di più la dotazione di spazi, laboratori e attrezzature. Rendere visibili e trasparenti progetti, azioni e risultati.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Coordinatrici di grado, docenti, consulenti.

PERIODO: 2025-2028

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE

PRIORITÀ: Migliorare gli esiti delle prove standardizzate rispetto alle medie di riferimento.

TRAGUARDO: Realizzare attività personalizzate e differenziate per raggiungere competenze riscontrabili anche dalle prove standardizzate.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Coordinatrici di grado, docenti.

PERIODO: 2025-2028

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ: Realizzare una repository delle prove di realtà e degli strumenti per la valutazione delle competenze.

TRAGUARDO: Raccogliere in modo strutturato le prove di realtà e valutazioni per competenze e renderle fruibili ai diversi gradi scolastici.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Coordinatrici di grado, docenti, psicologa, consulenti.

PERIODO: 2025-2028

RISULTATI A DISTANZA

PRIORITÀ: Raccogliere informazioni relative alla continuazione degli ex alunni e al loro successo scolastico.

TRAGUARDO: Rilevare dati quantitativi e qualitativi circa la formazione ricevuta dalla scuola Audiofonetica attraverso il Report di Impatto di Altis Advisor; raccogliere dati sugli esiti degli ex alunni nelle scuole secondarie di II grado, a partire dagli alunni sordi.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Direzione, coordinatrici di grado, docenti, consulenti di Altis Advisor.

PERIODO: 2025-2028

ESITI IN TERMINI DI BENESSERE A SCUOLA

PRIORITÀ: Allenare gli alunni al ben-essere personale e con gli altri.

TRAGUARDO: La scuola continua ad avvalersi di una psicologa presente da lunedì a venerdì a disposizione di alunni, docenti e genitori. Vuole continuare a realizzare progetti di prevenzione di accoglienza, continuità, prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; la quotidianità concorre alla maturazione di rispetto, empatia e democrazia.

RESPONSABILE DELL'INIZIATIVA: Coordinatrici di grado, docenti, psicologa, consulenti.

PERIODO: 2025-2028

3.3 LA FORMAZIONE CONTINUA

Nel triennio 2025-2028 è previsto un piano di formazione per tutti i docenti che operano in Audiofonetica con particolare riferimento alle tematiche della differenziazione didattica, della gestione della classe, della digitalizzazione e dei Bisogni Educativi Speciali.

| Percorso formativo | Tematica | Partecipanti per grado scolastico | | |
|--------------------|---|-----------------------------------|----------|------------|
| | | infanzia | primaria | secondaria |
| 1 | Formazione spirituale | X | X | X |
| 2 | Formazione alla disabilità uditiva: -sostegno per sordi; -logopedia e sordità; -sordità: aspetti medico psicologici; -LIS | X | X | X |
| 3 | Sfondo inclusivo - CEDISMA UNICATT | X | | |
| 4 | Inclusione e disabilità: autismo | X | | |
| 5 | Il gioco senso motorio | X | | |
| 6 | STEM - UNIBG | | | X |
| 7 | Differenziazione didattica - CEDISMA UNICATT | X | X | X |
| 8 | Valutazione per competenze e compiti di realtà - CEDISMA UNICATT | | | X |
| 9 | Valutare gli alunni con BES - CEDISMA UNICATT | | | X |
| 10 | Metodologie didattiche interattive UNIBG | | X | X |
| 11 | Pratiche innovative di verifica e valutazione UNIBG | | X | X |
| 12 | Cyberbullismo | | X | X |
| 13 | Foto e video per la scuola | | X | X |
| 14 | Tecnologie per l'arte | | X | X |
| 15 | APP e programmi per alunni con disabilità e BES | | X | X |
| 16 | Curriculum verticale - UNIBG | | X | X |
| 17 | Raccogliere UDA personalizzate e renderle fruibili - UNIBG | | X | X |

La scuola sta partecipando a progetti Finanziati dal Piano Nazionale di Resilienza PNRR per la formazione dei docenti in specifiche aree tematiche.

Inoltre i singoli docenti partecipano a corsi di formazione e convegni proposti da diversi enti di formazione (università, case editrici specializzate in didattica) su varie tematiche.

FORMAZIONE PER ALTRE SCUOLE

L'Istituto, attraverso i propri docenti, è presente in qualità di relatore e/o collaboratore in convegni nazionali e internazionali sulle tematiche dell'inclusione, della didattica della matematica e delle neuroscienze applicate alla pedagogia ed alla didattica. Organizza percorsi formativi e di aggiornamento per insegnanti.

3.4 UNIVERSITA' E AUDIOFONETICA

Scuola Audiofonetica continua a collaborare con alcune università, impegnandosi in una pratica fondamentale per la promozione del suo progetto di inclusione e per la formazione continua degli insegnanti. Questo approccio assicura che il corpo docente sia sempre aggiornato sulle metodologie e strategie innovative di differenziazione e innovazione didattica.

Nel mese di ottobre 2024 è stata formalizzata la terza convenzione triennale tra la Fondazione Cavalleri ETS e l'Università Cattolica, che prevede la presenza di una ricercatrice pedagoga del Centro Studi sulla Disabilità e Marginalità (CeDisMa) all'interno della scuola per due intere giornate a settimana.

Gli obiettivi principali della convenzione sono:

- Promuovere l'uso di didattiche attive e differenziate, adattandole ai profili di funzionamento degli studenti, con l'intento di migliorare la qualità degli apprendimenti in termini di autoregolazione e motivazione.
- Fornire supporto e assistenza nella progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche differenziate, contribuendo così a un generale miglioramento della percezione di autoefficacia degli insegnanti nel loro ruolo.
- Stabilire la scuola Audiofonetica come un Polo Nazionale di riferimento per la differenziazione didattica, grazie all'ampio utilizzo di strategie didattiche attive e differenziate.

Inoltre, in continuità con i progetti "For all: accessibility, languages, learning" e "Robotica educativa, robotica sociale e coding", svolti negli ultimi tre anni in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università degli Studi di Bergamo, si prosegue con attività di ricerca-azione-formazione. Queste attività sono finalizzate a incrementare l'uso delle tecnologie nella didattica inclusiva attraverso il progetto "La fabbrica delle idee: robotica educativa e tinkering per tutti".

I principali obiettivi di questa collaborazione sono:

- Aumentare l'integrazione delle tecnologie nella pratica didattica, tramite l'uso di robot e attività di making e tinkering education, incorporando i principi del pensiero computazionale.
- Sviluppare competenze digitali negli studenti, in conformità con le Indicazioni nazionali per il curriculum e le competenze europee delineate nel documento DigiComp 2.2 (The Digital Competence Framework for Citizens), anche nell'ottica di un curriculum verticale.
- Formare gli insegnanti sulla valutazione delle competenze digitali, fornendo strumenti per la valutazione, l'autovalutazione e la creazione e valutazione di compiti autentici.
- Includere gli studenti con disabilità nelle attività di robotica educativa, making e tinkering education.

- Studiare l'impatto dell'intervento attraverso un disegno di ricerca che permetta di diffondere i risultati dell'esperienza nei settori della didattica, dell'informatica e della robotica educativa.

La scuola affida a ALTIS Avisor, inoltre, la redazione del Report di Impatto annuale.

3.5 LA POLITICA PER LA QUALITÀ

Il sistema di gestione per la qualità è operativo da anni e si integra sempre più con le attività di gestione ordinaria dell'attività della scuola. È un sistema di controllo, valutazione e orientamento al miglioramento, che vede coinvolti Direttore, Coordinatori, il Responsabile della Qualità, il referente per l'inclusione e la segreteria.

Oltre a curare i processi di progettazione, pianificazione ed erogazione di servizi e attività, si somministrano strumenti per la loro valutazione in itinere e finale attraverso questionari di soddisfazione dell'utenza, proposti a fine anno scolastico e i cui dati sono restituiti nei collegi docenti di grado e nel collegio docenti riunito a fine anno a cura del Direttore.

Altri passaggi di valutazione si svolgono con strumenti e metodi diversi (riunioni di verifica, focus group, tracce guidate o questionari mirati) su singoli temi, quali i percorsi formativi per genitori e docenti, le settimane residenziali o l'andamento didattico e organizzativo.

Il Sistema Qualità non si esaurisce però alla fase di valutazione, ma cerca di determinare la politica per la qualità della scuola e di individuare la strada per raggiungerla.

Nel prospetto che segue viene schematicamente indicata la nostra politica per la qualità, declinata in impegni di servizio, elementi di attuazione e indicatori di qualità.

| IMPEGNO DI SERVIZIO | ELEMENTI DI ATTUAZIONE | INDICATORI DI QUALITÀ |
|---|--|--|
| Educazione e inclusione scolastica e sociale degli alunni sordi (disabilità sensoriale uditiva) | <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento precoce al Nido - Classi integrate - Attività di socializzazione. - Recupero e sostegno attraverso orari flessibili e compresenze. - Lavoro per gruppi di livello. - Percorsi educativo-didattici personalizzati. | <ul style="list-style-type: none"> - Servizi di Logopedia, Audiologia, Audiometria, Psicologia. - Presenza di un Referente per l'inclusione che con la Direzione cura i rapporti tra l'organizzazione, le famiglie e il territorio. - Utilizzo strumentale della lingua dei segni italiana nei casi bisognosi di tale supporto. - Organico dei docenti più numeroso rispetto al normale rapporto n° docenti/n° alunni. - Tutoraggio e formazione dei neo assunti. - Formazione continua dei docenti in organico. |
| Educazione e inclusione scolastica e sociale degli alunni con disabilità non sensoriale | <ul style="list-style-type: none"> - Inserimento precoce al Nido - Classi integrate - Attività di socializzazione. - Recupero e sostegno attraverso orari flessibili e compresenze. - Lavoro per gruppi di livello. - Percorsi educativo-didattici personalizzati. | <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di supporto psicologico. - Presenza di un Referente per l'inclusione che con la Direzione cura i rapporti tra l'organizzazione, le famiglie e il territorio. - Organico dei docenti più numeroso rispetto al normale rapporto n° docenti/n° alunni. - Tutoraggio e formazione dei neo assunti. - Formazione continua dei docenti in organico. |
| Educazione e crescita umana e culturale di tutti gli alunni | <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo di una didattica di qualità. - Attenzione all'allievo come persona. - Classi integrate. - Attività di socializzazione. | <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione e pianificazione dell'attività scolastica. - Controllo del processo di erogazione del servizio. - Analisi della soddisfazione dell'utenza attraverso vari momenti di monitoraggio. - Incontri assembleari con la Direzione. - Stimolo continuo della partecipazione e del coinvolgimento delle famiglie. |

| IMPEGNO DI SERVIZIO | ELEMENTI DI ATTUAZIONE | INDICATORI DI QUALITÀ |
|--|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Recupero e sostegno attraverso orari flessibili e compresenze. - Lavoro per gruppi di livello. | |
| Formazione e crescita umana e culturale dei propri educatori/insegnanti | <ul style="list-style-type: none"> - Formazione in servizio (FIS). | <ul style="list-style-type: none"> - Tutoraggio e formazione dei neo assunti. - Corsi interni di LIS - Formazione con gli specialisti della scuola - Progettazione, controllo e monitoraggio delle varie fasi di FIS. |
| Formazione e sostegno ai genitori degli alunni sordi | <ul style="list-style-type: none"> - Colloqui con la Direzione, assemblee per genitori. - Incontri di formazione specifici con specialisti. - Corsi di Lingua Italiana dei Segni. - Incontri periodici con la Psicologa della Scuola. - Incontri con sordi adulti che portano la propria esperienza. - Incontri con altri genitori che portano la propria esperienza. | <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione, controllo e monitoraggio delle varie fasi di formazione e sostegno ai genitori. - Monitoraggio, documentazione e incremento della frequenza a corsi e incontri. - Servizi di Logopedia, Audiologia, Audiometria, Psicologia, curati da professionisti del settore. |
| Fornire servizi che garantiscano e favoriscano la frequenza degli alunni | <ul style="list-style-type: none"> - Servizio mensa. - Servizio trasporto. - Pre-scuola - Dopo-scuola - Corsi extrascolastici | <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione e realizzazione di un servizio mensa di qualità ad opera di una società specializzata nel settore. - Consulenza dietologica curata da professionisti del settore, terzi rispetto al fornitore. - Pianificazione del servizio trasporto operata da Direzione, rappresentanti dei genitori e fornitori. |
| Formazione spirituale degli utenti e degli operatori | <ul style="list-style-type: none"> - Incontri carismatici/formativi per il personale. - Momenti di preghiera e di spiritualità per alunni e per genitori. | <ul style="list-style-type: none"> - Conduzione degli incontri affidata a persone di profonda cultura cristiana e riconosciuto carisma. - Momenti aggregativi di tutta la scuola in periodi significativi (Avvento, Quaresima, inizio e fine anno scolastico) - Conferenze formative. - Apertura a percorsi di solidarietà proposti dal territorio. |

I suddetti impegni di servizio ed i loro elementi di attuazione, fanno ormai parte del bagaglio culturale degli operatori della Scuola Audiofonetica; la Direzione, nella ricerca di un miglioramento continuo e progressivo, si impegna annualmente a perseguire **obiettivi per la qualità misurabili**. Questi obiettivi, stesi in forma scritta e resa pubblica, sono redatti dalla Direzione della scuola in collaborazione con il Responsabile della Qualità e con i Collegi docenti.

Stimolo ed ispirazione per la stesura degli obiettivi potranno essere:

- Impegni richiesti da normative cogenti di carattere nazionale, regionale o locale
- Impegni e indicazioni dettate dalla Fondazione Cavalleri ETS
- Nuovi requisiti espliciti o impliciti dell'utenza
- Settori di particolare interesse che si vogliono potenziare
- Elementi positivi del servizio che si vogliono incrementare
- Analisi delle non conformità di servizio emerse durante l'anno precedente
- Criticità emerse dal monitoraggio della soddisfazione dell'utenza.

4. LA PARTECIPAZIONE: GLI ORGANI COLLEGIALI

REGOLAMENTO DI ISTITUTO PER L'APPLICAZIONE DEGLI ORGANI COLLEGIALI NELLA SCUOLA AUDIOFONETICA

PREMESSA

“Le istituzioni scolastiche paritarie si dotano degli organi collegiali di cui all’art.1, comma1, lettera c della legge 10 marzo 2000 n.62 definendo le modalità di partecipazione e collaborazione delle componenti della scuola. Il regolamento di Istituto, predisposto dal gestore, sentito il direttore della scuola, stabilisce le relative modalità di costituzione e le procedure di funzionamento” (C.M. 18 marzo 2003, n.31; 4.2)

La Scuola Audiofonetica è stata riconosciuta *scuola paritaria* perché in possesso dei requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge. (10 marzo 2000 n.62 art.1,4). Offre un progetto e un’offerta formativa con al centro il bambino/ragazzo sordo e la sua famiglia integrati con bambini/ragazzi udenti e le loro famiglie. Riconosce il *valore della partecipazione* dei Genitori nella misura in cui è orientata al bene complessivo degli alunni e della scuola. Ad essi si richiede un atteggiamento di collaborazione rispettosa dei ruoli e delle competenze specifiche al fine offrire realmente un aiuto che migliori la qualità della scuola e costruisca unità e comunione all’interno degli organi in cui essi operano.

LA PARTECIPAZIONE: GLI ORGANI COLLEGIALI

Gli ORGANI COLLEGIALI sono istituiti al fine di promuovere - nel rispetto degli ordinamenti della scuola, delle competenze e responsabilità proprie del personale direttivo, docente e dei genitori - la partecipazione alla conduzione della scuola dando ad essa il carattere di una comunità educativa che interagisce con la più vasta comunità sociale e civica.

Tali organi sono:

- il Consiglio d’Istituto
- Le Assemblee dei Genitori
- Il Collegio dei Docenti
- I Consigli di intersezione/interclasse/classe.

IL CONSIGLIO D’ISTITUTO

La modalità scelta per la composizione numerica del CdI intende evidenziare il valore e l’importanza che la scuola vuole dare alle problematiche dei bambini sordi ed al peso che queste assumono nell’economia complessiva della scuola.

Prevede, infatti, l’elezione di uno o due genitori dei sordi per ogni grado scolastico.

Essendo il nostro Istituto COMPRENSIVO viene costituito un solo Consiglio di Istituto (art.8 del T.U. 16 aprile 94 n. 297). Tale scelta è motivata anche dal riconoscimento del valore della continuità.

Il Consiglio d'Istituto (CdI) dell'Audiofonetica si compone di:

- 8 rappresentanti degli insegnanti eletti dai rispettivi Collegi Docenti (2 per la Scuola dell'Infanzia e Nido, 4 per la Scuola Primaria, 2 per la Scuola Secondaria di 1° gr.);
- 8 rappresentanti dei genitori degli alunni eletti dai genitori di tutti gli alunni - di cui 4 genitori di bambini sordi (1 per la Scuola dell'Infanzia e Nido, 2 per la Scuola Primaria, 1 per la Scuola Secondaria di 1° gr.) e 4 genitori di bambini udenti (1 per la Scuola dell'Infanzia, 2 per la Scuola Primaria, 1 per la Scuola Secondaria di 1° gr.);
- 1 rappresentante del personale non docente.

Di norma i rappresentanti dei genitori restano in carica tre anni con la possibilità di essere rieletti per altri tre anni per un massimo di due mandati consecutivi. I genitori dei bambini/ragazzi sordi possono invece essere rieletti per un massimo di tre mandati consecutivi.

I membri eletti che risultano assenti senza giustificato motivo per tre riunioni consecutive del CdI decadono dal loro incarico. In questo caso verrà nominato il primo dei non eletti delle liste di appartenenza.

Al CdI possono intervenire a titolo informativo e consultivo, gli specialisti che operano nella scuola: all'inizio dell'anno per la presentazione del piano di lavoro annuale concordato con la Direzione; al termine dell'anno scolastico per una valutazione complessiva del lavoro svolto.

Fanno parte di diritto del CdI:

- Il Direttore;
- I coordinatori dei tre ordini di scuola.

Il CdI è presieduto da uno degli eletti fra i genitori degli alunni sordi. Il presidente viene eletto all'inizio di ogni mandato nel corso della prima riunione del Consiglio e dura in carica tre anni. Analogamente a quanto previsto nei criteri di eleggibilità in CdI, la carica di presidente può essere assunta per un massimo di tre mandati consecutivi.

Oltre ai compiti relativi al funzionamento del CdI spetta al Presidente la convocazione delle assemblee generali dei genitori.

COMPITI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le specifiche competenze dei Collegi Docenti, dei consigli di sezione, intersezione, interclasse e di classe, ha potere deliberante, su proposta della Giunta, nelle seguenti materie:

- Fissa i criteri generali per la programmazione educativa e i criteri per la programmazione l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione;
- Indica i criteri generali per l'assegnazione dei docenti alle classi;
- Indica i criteri generali di formazione delle classi/sezioni, di adattamento dell'orario delle lezioni e delle altre attività scolastiche;
- Adatta il calendario scolastico alle esigenze derivanti dal PTOF, nel rispetto del calendario scolastico regionale;
- Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei Docenti, lo sviluppo di contatti con altre scuole, al fine di realizzare scambi di informazione e di esperienze e di intraprendere eventuali iniziative di collaborazione;
- Delibera, sentito per gli aspetti didattici il Collegio dei Docenti, la partecipazione ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- Delibera, su proposta del Collegio Docenti, i progetti per ottenere il finanziamento per l'ampliamento dell'offerta formativa.

- Delibera le specifiche del regolamento interno dell'Istituto riguardanti le norme di comportamento generale degli alunni e delle loro famiglie.
 - Adotta il PTOF elaborato dai CD riuniti ed approvato dalla direzione della scuola.
- Inoltre: Esprime parere sull'andamento generale didattico della scuola;
- Formula proposte per l'acquisto, il rinnovo delle attrezzature e dei sussidi didattici, compresi quelli audiovisivi;
 - Promuove forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali e di solidarietà.

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Il Consiglio di Istituto è convocato dal Presidente. La prima convocazione è disposta direttamente dal Direttore.

Per essere considerata valida, la seduta deve vedere la presenza della maggioranza più uno degli aventi diritto.

Nel corso della prima seduta viene nominato un segretario con funzione di verbalizzatore e, in caso di disponibilità, tale funzione potrà essere esercitata per tutto l'anno.

Il verbale viene approvato nella seduta successiva. Entro 8 giorni è esposto per 10 giorni in bacheca, e conseguentemente conservato in direzione a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Viene inviato ai membri del Cdl contestualmente alla convocazione del successivo incontro.

Non sono soggetti a pubblicazione all'albo gli atti concernenti singole persone (salvo contraria richiesta degli interessati).

In caso di rinuncia di uno dei membri eletti si provvede all'elezione di un sostituto nel corso della prima seduta utile del consiglio.

Le sedute del Cdl potranno essere registrate su supporti magnetici e digitali al solo scopo di facilitare la stesura del verbale e nel rispetto di quanto disposto in materia di tutela della privacy dalla normativa vigente. Tali registrazioni verranno conservate in copia unica dalla direzione – che se ne fa garante - unitamente ai verbali redatti dal segretario/verbalizzatore su supporto cartaceo.

La definizione dei tempi e dei modi di esecuzione delle deliberazioni del Cdl spetta Giunta al Direttore, come pure l'emanazione del formale provvedimento esecutivo.

I Cdl sulle materie di propria competenza delibera, in modo palese o (qualora ne fosse fatta richiesta) segreto, con votazione a maggioranza semplice dei presenti. Nel caso della votazione per l'adozione del PTOF, la maggioranza richiesta dovrà essere qualificata (i 2/3 degli aventi diritto).

Per il proprio lavoro il Consiglio d'Istituto può istituire al proprio interno delle Commissioni di lavoro anche con il coinvolgendo di altri genitori e docenti disponibili a collaborare e dotati delle competenze richieste dal compito loro affidato.

ASSEMBLEE DEI GENITORI

Le assemblee dei genitori possono essere di sezione, di classe o di istituto.

Qualora le assemblee si svolgano nei locali della scuola, la data e l'orario di svolgimento di ciascuna di esse debbono essere concordate di volta in volta con il Direttore

L'assemblea di sezione o di classe è convocata - fuori dell'orario delle lezioni - su richiesta dei genitori eletti nei consigli di intersezione, di interclasse o di classe;

L'assemblea di istituto è convocata - fuori dell'orario delle lezioni - su richiesta del presidente del Cdl o della maggioranza dei genitori della scuola.

Il Direttore autorizza la convocazione e i genitori promotori ne danno comunicazione mediante affissione di avviso all'albo e comunicazione scritta rendendo noto anche l'ordine del giorno.

L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento in relazione al numero dei partecipanti e alla disponibilità dei locali.

All'assemblea di sezione, di classe o di istituto possono partecipare con diritto di parola il Direttore, il coordinatore o il preside e i docenti rispettivamente della sezione, della classe o dell'istituto.

L'ASSEMBLEA DI CLASSE/SEZIONE DEI GENITORI

Viene abitualmente convocata almeno 2 volte all'anno (all'inizio di ogni quadrimestre) dai coordinatori dei vari gradi scolastici e in tali assemblee gli insegnanti di classe/sezione comunicano ai genitori:

- la programmazione
- le varie iniziative, visite, uscite
- l'andamento generale della classe/sezione
- l'approvazione dei libri di testo (solo per la secondaria di I grado)

All'occorrenza, può essere convocata dai genitori rappresentanti di classe/sezione o da un terzo dei genitori della classe/sezione per discutere eventuali problemi insorti nella classe o per proporre agli insegnanti attività particolari.

COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti (CD) è formato dagli insegnanti e dagli operatori in servizio nella Scuola ed è presieduto dalla Coordinatrice (nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia) o dalla Preside (nella Scuola Secondaria di I°).

Le riunioni dei CD hanno luogo in momenti della giornata non coincidenti con l'orario delle lezioni. Si riunisce ogniqualvolta la Coordinatrice o la Preside ne ravvisi la necessità oppure quando un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta; comunque almeno una volta a quadrimestre.

In ragione delle particolari esigenze derivanti dal progetto di continuità dal nido alla scuola media, i Collegi Docenti vengono convocati almeno due volte l'anno in seduta congiunta (CD Riuniti) dal Direttore della scuola.

Il CD sulle materie di propria competenza delibera, in modo palese o (qualora ne fosse fatta richiesta) segreto, con votazione a maggioranza semplice dei presenti. Nel caso della votazione per l'elaborazione del PTOF, la maggioranza richiesta dovrà essere qualificata (i 2/3 degli aventi diritto).

I suoi compiti sono:

- Cura la programmazione educativa e didattica;
- Formula proposte per la formazione e la composizione delle classi, per la stesura dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle attività didattiche;
- Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica;
- Provvede all'adozione dei libri di testo, sentito il parere del Consiglio di classe o d'interclasse;
- Elabora iniziative di carattere formativo, religioso, ricreativo, culturale per gli alunni;
- Elabora proposte di carattere formativo, religioso, ricreativo, culturale per genitori e docenti;
- Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa da sottoporre all'approvazione della direzione ed all'adozione del CdI.

I CD della Scuola Audiofonetica sulla base della programmazione educativa d'Istituto e con riferimento alle Indicazioni Ministeriali per il curriculum la programmazione didattica delle singole discipline suddivise per classi/sezioni.

Ciascun docente prepara il piano annuale di lavoro relativo al proprio ambito o disciplina.

Ogni docente è libero di predisporre il piano secondo le strategie e le metodologie didattiche ritenute più efficaci nel rispetto della propria professionalità e nel contesto in cui opera. Il gruppo docente relativo ad una classe/sezione individua le possibili attività didattiche comuni e definisce un progetto che armonizzi l'aspetto didattico e quello educativo. Il progetto indica:

- La situazione della classe/sezione (dinamiche relazionali, grado di coesione, stili cognitivi);
- Stile educativo, modalità d'azione;

- Unitarietà d'insegnamento: obiettivi comuni ai vari ambiti disciplinare o aree di progetto;
- Tempi e modi per la verifica;
- Modalità e criteri per i rapporti con le famiglie degli alunni;
- Uscite didattiche e visite d'istruzione;
- Criteri per la stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità.

I piani di lavoro annuali dei singoli docenti e le programmazioni per le singole classi si ispirano:

- Alla situazione di classe;
- Alla programmazione educativa ed al progetto educativo;
- Agli obiettivi previsti dai Programmi Ministeriali e dagli Orientamenti.

I Piani di lavoro dei docenti delle singole classi/sezioni sono a disposizione dei genitori che desiderano consultarli; la programmazione educativo-didattica viene presentata nel corso delle assemblee con i genitori relative ad ogni classe/sezione, previste nei mesi di settembre/ottobre.

I CONSIGLI DI CLASSE/SEZIONE/INTERSEZIONE

Il consiglio di intersezione nella scuola dell'Infanzia, il consiglio di interclasse nella scuola Primaria e il consiglio di classe nella scuola Secondaria di 1° grado sono rispettivamente composti dai docenti delle sezioni nella scuola dell'Infanzia, dai docenti dei gruppi di classi parallele nella scuola Primaria e dai docenti di ogni singola classe nella scuola Secondaria di 1° grado.

Fanno parte del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe per ciascuna delle sezioni o delle classi interessate due rappresentanti eletti dai genitori degli alunni iscritti, di cui uno eletto fra i genitori dei bambini sordi; l'incarico elettivo ha durata annuale e viene sancito nel corso della prima assemblea di inizio anno scolastico che deve essere svolta entro e non oltre la fine del mese di ottobre. Analogamente a quanto previsto nei criteri di eleggibilità del Consiglio d'Istituto, il ruolo di rappresentante di sezione/classe può essere assunto lungo tutta la durata della carriera scolastica dei propri figli per un massimo di sei mandati consecutivi.

Le funzioni di segretario del consiglio sono attribuite dal direttore o dal preside a uno dei docenti membro del consiglio stesso.

Le competenze relative alla realizzazione del coordinamento didattico, alla valutazione periodica e finale degli alunni e dei rapporti interdisciplinari spettano al consiglio di intersezione, di interclasse e di classe con la sola presenza dei docenti.

I consigli di intersezione, di interclasse e di classe sono presieduti rispettivamente dal coordinatore del grado scolastico oppure da un docente, membro del consiglio, loro delegato; si riuniscono in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, col compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

In particolare esercitano le competenze in materia di programmazione, valutazione e sperimentazione previste testo unico in materia di istruzione (D. Lgs n. 297/94), e su ogni altro argomento attribuito dalle leggi e dai regolamenti alla loro competenza.

Il Rappresentante dei Genitori (RdG) attraverso il momento elettorale viene investito a tutti gli effetti dal resto dei genitori della classe/sezione di una delega esplicita circa la cura dei rapporti con: *gli insegnanti, i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto, tutti i genitori della classe/sezione.*

In modo particolare essi interpretano *in una forma collegiale* e per conto di tutti i genitori della classe/sezione quello che nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) viene indicato come compito specifico di ogni genitore: *conoscere l'offerta formativa della scuola, esprimere pareri, partecipare.*

Conosce pertanto l'offerta formativa della scuola e partecipa a tutti quei momenti nei quali è richiesta la presenza attiva dei genitori, onde esprimere un parere qualificato circa le prospettive di lavoro della stessa.

RISPETTO AGLI INSEGNANTI

- raccoglie i problemi comuni emergenti dalla classe/sezione e ne informa tempestivamente gli insegnanti
- raccoglie il parere di questi circa l'andamento della didattica ed i problemi che la classe deve affrontare
- approfondisce, con disponibilità al dialogo ed al confronto, l'impostazione del lavoro della classe/sezione e permette una mediazione fra le ragioni della didattica ed eventuali dubbi espressi dai genitori, ricercando occasioni di scambio e confronto fra le componenti che esprimono pareri discordanti
- mette sempre al centro i problemi espressi dalla classe/sezione evitando il più possibile il ricorso a particolarismi o a generalizzazioni indebite di problemi individuali
- si fa portavoce di proposte e indicazioni utili al miglioramento della qualità della vita a scuola anche con il direttore e/o coordinatori del grado scolastico
- si sforza di rammentare il rispetto delle specifiche competenze (quelle degli insegnanti e quelle dei genitori) operando con equilibrio a garanzia delle opinioni della maggioranza.

RISPETTO AI GENITORI DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- attiva una costante comunicazione con i rappresentanti in Cdl (in special modo con quelli del medesimo grado scolastico) permettendo l'attivazione di un flusso continuo di informazioni su quanto si agita nell'Audiofonetica, sia a livello di classe/sezione, sia a livello d'Istituto
- esercita la sua facoltà di proposta anche con riferimento ad iniziative di formazione permanente della componente genitori
- partecipa ad assemblee di interclasse (intersezione) che si terranno ordinariamente a inizio e a fine anno, ma che all'occorrenza potranno essere convocate anche fra i soli genitori ogni qual volta se ne ravvisi la necessità
- è disponibile (nel limite del possibile) a partecipare ai momenti topici della vita della scuola offrendo il proprio contributo di idee e di tempo per la realizzazione di attività tipicamente deputate alla cura dei genitori

RISPETTO AI GENITORI DELLA CLASSE/SEZIONE

- attiva una costante comunicazione con gli altri genitori della classe approfittando di momenti informali di incontro e scambio
- è impegnato attivamente al sostegno delle attività (formative e no) che la scuola propone ai genitori e si fa interprete dello spirito che anima tali iniziative
- favorisce l'instaurarsi di un buon clima fra i genitori proponendo anche momenti di incontro conviviale o approfittando dei momenti informali presenti durante l'anno.

5. ISCRIZIONI, CRITERI DI AMMISSIONE E ISCRIZIONE

5.1 ISCRIZIONE ALLA SCUOLA AUDIOFONETICA

AI PRIMI ANNI DI NIDO, INFANZIA PRIVATA, PRIMARIA E SECONDARIA

Le iscrizioni per l'anno scolastico si raccolgono generalmente a partire dal mese di ottobre, in concomitanza con l'organizzazione del primo Open Day dell'anno precedente all'iscrizione.

Per i bambini frequentanti l'ultimo anno di NIDO, INFANZIA, PRIMARIA e SECONDARIA della Scuola Audiofonetica, le iscrizioni si aprono prima dell'Open Day, per offrire l'opportunità alle famiglie di un percorso educativo e didattico continuativo all'interno dell'Istituto.

La famiglia dell'alunno incontra il Coordinatore del grado scolastico di suo interesse ed eventualmente il Referente per l'inclusione. Successivamente al colloquio il Coordinatore, il Direttore ed eventualmente il Referente per l'inclusione, valutano la disponibilità ad accogliere l'alunno; in caso positivo, lo comunicano alla famiglia e avviano la procedura di iscrizione con la segreteria; in caso negativo viene comunicato alla famiglia e, se la stessa lo desidera, viene mantenuto il nominativo all'interno di un Database così da essere ricontattata nel caso di rinuncia di alunni precedentemente iscritti.

ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO DELL'INFANZIA CONVENZIONATA

I criteri generali di ammissione sono stabiliti e normati dalla Convenzione tra Scuola Audiofonetica e Comune di Brescia. Ogni anno il Comune invia una circolare che regola le iscrizioni, la presente procedura integra queste direttive.

Le operazioni di iscrizione si svolgono indicativamente a gennaio e febbraio dell'anno scolastico precedente.

- Tutti i residenti nel Comune di Brescia che hanno compilato la domanda entro i termini e secondo le modalità previste dal Comune di Brescia vengono inseriti dalla segreteria in una graduatoria (con punteggi stabiliti da Delibera del Comune). Coloro che non sono ammessi per limite di posti vanno a costituire la lista di attesa.
- La graduatoria viene esposta all'Albo della scuola per il tempo stabilito dal Comune così che le famiglie possano prenderne visione. Successivamente la segreteria invia alle famiglie degli ammessi una circolare contenente indicazione circa i successivi passaggi dell'iscrizione.

ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI DI NIDO, INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA

Al termine dell'anno scolastico, la segreteria trasmette a tutte le famiglie la circolare per la conferma della domanda di iscrizione alle classi successive.

5.2 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA SCUOLA AUDIOFONETICA

Data la specificità della Scuola Audiofonetica per la disabilità sensoriale uditiva, l'Istituto è in grado di organizzare in qualsiasi momento dell'anno l'accoglienza di un alunno sordo, sempre nei limiti di sicurezza e capacità delle aule, come indicato nel Protocollo Bes reperibile sul sito della scuola.

Hanno titolo prioritario di preferenza per l'ammissione alla scuola:

- **i bambini/e sordi/e**
- **gli alunni interni**
- **i fratelli e le sorelle di bambini/e sordi/e** (per poter garantire all'interno del nucleo familiare omogeneità di intervento e di azione educativa) o con disabilità
- **i figli udenti di genitori sordi** (per poter offrire sostegno specifico ai percorsi educativi di famiglie in cui la sordità condiziona lo sviluppo comunicativo nel rapporto genitori/figli). L'accoglienza dei bambini sordi e dei loro genitori è accompagnata da un colloquio di conoscenza che ha lo scopo di raccogliere informazioni con la Direzione, la referente per l'inclusione e gli insegnanti.

Per **gli alunni udenti**, si svolge un colloquio con i genitori, presentando le caratteristiche della scuola:

- l'integrazione tra alunni sordi e udenti all'insegna del massimo rispetto verso ciascuno
- impostazione e orientamento educativo cristianamente ispirato
- precedenza per fratelli e sorelle
- precedenza ai residenti nel comune di Brescia, per le sole sezioni della scuola dell'infanzia per le quali è operante un'apposita convenzione con il Comune di Brescia
- l'attenzione della scuola a situazioni di particolare bisogno che vengono sottoposte all'attenzione della Fondazione Cavalleri ETS.

5.3 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELL'INFANZIA E DELLA PRIMARIA

Considerate le indicazioni ministeriali (DPR 275/99 art. 5) che lasciano piena autonomia alle scuole nell'individuare i criteri per la formazione delle classi sulla base della libertà progettuale, della coerenza con gli obiettivi specifici e della promozione dei processi innovativi, il Collegio Docenti delibera all'unanimità che i criteri finalizzati a creare classi eterogenee siano:

- equa distribuzione numerica tra le classi
- equilibrio tra numero di maschi e femmine all'interno delle singole classi
- equa distribuzione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali
- equa distribuzione di alunni interni e provenienti da altre scuole
- segnalazioni dei docenti della scuola di provenienza anche per i casi di incompatibilità
- valutazione collegiale degli abbinamenti di studenti richiesti dai genitori
- presa visione di informazioni su ciascun alunno (analisi del fascicolo personale, eventuale colloquio con gli insegnanti della scuola dell'infanzia esterna; analisi dei documenti di valutazione e incontro con gli insegnanti della scuola dell'infanzia interna e, per gli alunni sordi, con l'audiologa, la psicologa e le logopediste; informazioni fornite dai genitori)

- osservazione degli alunni nei primi 15 gg di scuola per la definizione della composizione delle classi.

5.4 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA

Considerate le indicazioni ministeriali (DPR 275/99 art. 5) che lasciano piena autonomia alle scuole nell'individuare i criteri per la formazione delle classi sulla base della libertà progettuale, della coerenza con gli obiettivi specifici e della promozione dei processi innovativi, il Collegio Docenti delibera all'unanimità che i criteri finalizzati a creare classi eterogenee siano:

- equa distribuzione numerica tra le classi
- equilibrio tra numero di maschi e femmine all'interno delle singole classi
- equa distribuzione degli allievi con Bisogni Educativi Speciali
- equa distribuzione di alunni interni e provenienti da altre scuole
- eventuale assegnazione della medesima sezione dei fratelli frequentanti l'Istituto
- segnalazioni dei docenti della scuola di provenienza anche per i casi di incompatibilità
- presenza di gruppi, poco numerosi, provenienti dalla stessa classe
- valutazione collegiale degli abbinamenti di studenti richiesti dai genitori
- presa visione di informazioni su ciascun alunno (analisi del fascicolo personale, eventuale colloquio con gli insegnanti della scuola primaria esterna; analisi dei documenti di valutazione ed incontro con gli insegnanti della scuola primaria interna e, per gli alunni sordi, con l'audiologa, la psicologa e le logopediste; informazioni fornite dai genitori)
- osservazione degli alunni nei primi 15 gg di scuola per la definizione della composizione delle classi.

5.5 I SERVIZI

SERVIZIO DI TRASPORTO

La provenienza dei bambini sordi è diversificata al punto da interessare tutta la provincia di Brescia e limitrofe. Per gli alunni sordi la scuola organizza un servizio di trasporto casa-scuola.

Ad oggi la scuola ha contratti con 5 società che, con mezzi omologati per il trasporto di 8-15 persone cad. a seconda della norma vigente in materia di trasporto, garantiscono il trasporto a scuola dei bambini ed il loro ritorno a casa al termine delle lezioni. Una volta assicurato ai bambini sordi il trasporto (per il quale vengono stipulate convenzioni o accordi con i comuni di provenienza dei bambini), la disponibilità di posti vuoti sui pulmini consente di allargare il servizio anche alle famiglie degli udenti che ne facciano richiesta. Per questo servizio, a quanti ne usufruiscono, viene richiesta una quota mensile (determinata di anno in anno) da corrispondersi contestualmente alla retta di frequenza.

Per lo svolgimento del servizio è stabilito un apposito regolamento che viene consegnato alle famiglie all'atto della formalizzazione della richiesta.

PRESCUOLA E DOPOSCUOLA

È attivo un servizio di pre-scuola (dalle 7.30 alle 8.00) e dopo-scuola (dalle 15.45 alle 17.15). Il servizio di pre-scuola è garantito dai docenti. Il dopo-scuola, affidato a un educatore prevede uno spazio per il gioco ed uno per lo svolgimento di una parte di compiti assegnati.

CORSI EXTRACURRICOLARI

Durante l'anno scolastico vengono proposti corsi in orario extracurricolare per gli alunni della scuola. Negli anni sono stati proposti:

- Psicomotricità (Infanzia)
- Arte (Infanzia)
- Multisport (infanzia e primaria)
- Potenziamento Lingua Inglese (primaria, secondaria)
- Corso di teatro (primaria, secondaria)
- Corso di sci (primaria, secondaria)

I corsi vengono avviati al raggiungimento di un numero minimo di iscritti.

MENSA

La Scuola offre un servizio di ristorazione scolastica gestito con professionalità dall'Azienda "Genesi". I pasti per i bambini e ragazzi dal Nido alla secondaria di primo grado vengono cucinati dagli operatori della "Genesi" nella cucina della scuola, seguendo un menù differenziato nelle quattro stagioni e che varia ogni settimana.

Tale menù è stato concordato nel rispetto della normativa vigente fissata dall'ATS.

All'inizio dell'anno il menù viene esposto e consegnato ad ogni famiglia perché sia a conoscenza dell'alimentazione seguita dal proprio bambino.

SEGRETERIA

La Segreteria dell'Istituto si occupa dell'accoglienza e del controllo degli accessi alla sede.

Cura le relazioni con il pubblico al front office o attraverso centralino, posta e registro elettronico.

Provvede alla predisposizione di tutti i processi e documenti relativi al percorso dell'alunno all'interno della scuola (iscrizioni, deleghe, modulistica per diete speciali e servizi accessori, predisposizione e conservazione del fascicolo personale, rilascio di certificati pagelle e diplomi).

Si occupa di statistiche e rilevazioni e degli adempimenti secondo norme ministeriali e regionali vigenti.

Relativamente all'acquisto di approvvigionamenti, uscite didattiche o viaggi di istruzione provvede al reperimento dei preventivi e ad emettere gli ordini d'acquisto.

6. CONTATTI

Scuola Audiofonetica
Via Sant'Antonio, 51 - 25133 - Brescia

Tel: 030/2004005

Segreteria didattica segreteria@audiofonetica.it
Segreteria inclusione segreteria.inclusione@audiofonetica.it
Pec: fondazionecavalleri@pec.it

Coordinatrice didattica Nido e Infanzia: Luisa Ronchi infanzia@audiofonetica.it
Coordinatrice didattica Primaria: Vilma Cartella primaria@audiofonetica.it
Preside Secondaria di primo grado: Paola Mostarda secondaria@audiofonetica.it
Referente per l'inclusione: Elisabetta Rumi rumi.elisabetta@audiofonetica.it
Direttrice: Anna Paterlini direzione@audiofonetica.it